IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 57 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 26 FEBBRAIO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Il Ministro on. Ciuffelli con spirito di modernità si è recato personalmente a Milano per discutere con le classi industriali le gravi questioni che preoccupano così fortemente per le sorti dell'economia nazionale.

Il Ministro dell'Industria ha così avuto l'agio di apprendere molte cose che potrà riferire ai suoi colleghi del Gabinetto.

Bisogna infatti restituire al commercio la sua necessaria libertà, sopprimendo, come hanno fatto gli altri Stati, le barriere e le pastoie che impediscono il risveglio dell'economia nazionale in questi momenti decisivi.

Si comprende che gli uffici i quali avevano accentrato e monopolizzato, siano poco disposti a rinunziare di un tratto; qualche ufficio che fu soppresso venne trasformato in ufficio di.... ispezioni!

La opposizione contro gli annunciati monopoli è anch'essa formidabile in tutto il paese e noi non prevediamo alcun vantaggio finanziario per lo Stato, ma soltanto un grave danno per il commercio.

Il Governo deve essere dinamico e non negativo, in questo periodo storico di trasformazione. Ogni settimana che si perde per la ricostituzione economica del paese rappresenta la rovina.

L'on. Ciuffelli che dal suo canto aveva esposto lucidamente quanto sinora fu fatto — poco, in verità — e quanto di meglio si intende fare, concluse auspicando alla benintesa collaborazione sulla base dei desiderata che le classi industriali e commerciali ripeteranno.

Ma all'on. Ciuffelli non è certamente sfuggita quale sia la reale situazione e quali le difficoltà da superare per sedare l'agitazione di dette classi e per avviare alla urgente soluzione dei problemi economici del dopo-guerra.

***

Fra le questioni poste sul tavolo della Conferenza della Pace e trattate in questi giorni, una che più direttamente interessa il nostro paese è l'Albania.

L'Albania ha diritto alla sua indipendenza e l'avrà se la giustizia internazionale non è un vano nome.

L'Italia si interesserà alla esistenza del nuovo Stato e vigilerà da Vallona alla sua prosperità ed al suo progresso.

***

La nomina dei nuovi senatori è favorevolmente commentata senza distinzione di partiti perchè la politica esula da questa informata che ha carattere esclusivamente patriottico.

Il gen. Caviglia Ministro della Guerra e vincitore del Piave, il gen. Badoglio che fu cooperatore prezioso del generalissimo Diaz il quale lo ha assai caro, il gen. Pecori-Giraldi cui tanto debbono l'Esercito e la Patria, il vice-ammiraglio Cagni che salvò Pola da un'insidiosa gherminella nemica, ben meritarono della Patria ed il laticlavio è giusto premio ai servizi resi da loro all'Italia.

Con Attilio Hortis e con i Sindaci di Trento e Trieste è suggellato il patto di unione delle terre già irredente all'Italia, sogno dei nostri padri, dei nostri martiri finalmente raggiunto.

Il Sottosegretario di Stato Conti che reca al Governo la sua tecnica competenza, entra anch'egli a palazzo Madama come rappresentante di quella classe che, con la produzione del materiale di guerra, poderosamente contribuì alla vittoria.

L'informata è dunque come il completamento dell'amnistia, non avendo altro scopo che quello di celebrare la vittoria.

Politica e Diplomazia

◆ **Varsavia**, 25. — Il Governo polacco ha istituito le nuove unità monetarie in forma di centesimi (grosz. e franchi (lech)

◆ **Belgrado**, 25. — Il Ministro jugoslavo per gli approvvigionamenti Miloje Jowanowitsch è dimissionario.

◆ **Vienna**, 25. — Il segretario del tesoro dott. Baner è partito per Berlino per discutere con il Governo tedesco le varie questioni giuridiche e politiche riguardanti l'annessione della repubblica austro-tedesca a quella germanica.

Budapest, 25. — Karolyi fu nominato dal Governo ungherese capo della missione per le trattative della pace assistito dai ministri Berni Key, Garamy e Kunfi.

◆ (S) **Washington**, 24. — Il Senatore Lewis, direttore dell'organizzazione democratica, parlando al Senato ha detto che la Lega delle Nazioni non è in contraddizione con la dottrina di Monroe ed ha fatto comprendere che l'opposizione che incontra lo statuto della Lega delle Nazioni da parte del Congresso nasconde un antogonismo personale politico contro Wilson.

◆ (S) **Buenos Aires**, 24. — Col piroscafo *Principe di Udine* sono partiti per l'Italia il capitano Bandini e il consigliere di legazione Cerruti.

Le condizioni di Clémenceau

(S) **Parigi**, 24. — Oggi il Presidente del Consiglio Clémenceau non ha ricevuto visite e si é dato un po' di riposo.

Soltanto nel pomeriggio ha avuto un colloquio con Pichon e si é occupato poi degli affari correnti col generale Mordacq e con Mendel.

Sono giunti a Clémenceau altri messaggi di felicitazione per lo scampato pericolo. Si notano quelli dei Governi del Portogallo, della Grecia e della Cina.

(S) **Parigi**, 25. — Clemenceau ha trascorso una buonissima nottata. Gli intimi dicono che, secondo l'opinione dei medici, il Presidente è fuori pericolo.

◆ (S) **Parigi**, 25 — Le perquisizioni operate a Parigi e dintorni per l'attentato di Cottin hanno dato interessanti risultati.

Cottin nel suo interrogatorio ha dichiarato che egli nell'attuazione del suo disegno non subì alcuna influenza. Avendo saputo che suo padre aveva intenzione di farlo sottoporre ad un esame medico, egli ha protestato vivacemente rivendicando la responsabilità del suo atto.

L'ARRIVO DI WILSON IN AMERICA

(S) **Boston**, 24 — Una ventina di donne portanti delle bandiere con scritte suffragiste sono state arrestate davanti al palazzo del Governo durante il passaggio del corteo presidenziale, sotto l'accusa di avere impedito la libera circolazione nelle pubbliche vie.

◆ (S) **Washington**, 25 — Il *War Revenue Bill* per sei miliardi di dollari è stato firmato dal Presidente Wilson nel treno che lo portava verso Washington.

UN DISCORSO DEL PRESIDENTE

◆ (S) **Boston**, 25. — Al loro arrivo il Presidente Wilson e la signora Wilson sono stati ossequiati da numerosi funzionari.

Speciali misure di protezione erano state prese dalla Polizia.

Ovunque Wilson è stato acclamato freneticamente da una immensa folla che si accalcava nelle strade, ai balconi e sui tetti.

Il Presidente Wilson, parlando nella *Hall* dei meccanici ha detto che le entusiastiche accoglienze fattegli in Europa sono sopratutto una prova della fiducia che tutto il mondo ha negli Stati Uniti.

La Conferenza di Parigi, continua Wilson, malgrado qualche divergenza nei particolari, mostra di possedere uno spirito di realizzazione tendente verso la necessità di stabilire nuove regole per il diritto del mondo. Sembrerebbe che la Conferenza proceda lentamente, ma è necessario coordinare tutte le decisioni, che sono numerosissime ed ascoltare tutte le opposte rivendicazioni.

Wilson rende omaggio alla moderazione dei difensori delle rivendicazioni nazionali, ed insiste sul fatto che nessuna nazione europea diffida delle intenzioni degli Stati Uniti.

Tale testimonianza di stima verso la nostra nazione, egli dice, la obbliga a rendersene meritevole per sempre.

Naturalmente gli uomini eminenti che rappresentano le altre nazioni alla Conferenza di Parigi non possono dimenticare tutte le passate competizioni, ed abbandonare d'un colpo tutte le ambizioni, ma essi si rivolgono allora verso la nazione che si è acquistata l'invidiabile fama di essere considerata come un'amica dell'Umanità.

Wilson ricorda che l'opinione pubblica europea, deprima diffidente verso gli Stati Uniti, si andò trasformando rapidamente in diciotto mesi, quando vide gli Stati Uniti porre immediatamente e senza pretese tutte le loro risorse a disposizione di coloro che lottavano per il loro focolare, soltanto per la salvezza della causa del diritto e della giustizia.

Dice quindi che ebbe una dolce rivincita su coloro che parlavano senza fiducia nell'ideale, poichè egli diede a questa grande guerra scopi soltanto ideali, e la guerra fu vinta grazie a tale slancio.

I soldati americani, soggiunge Wilson, differiscono dagli altri; essi avevano un fervore religioso, combattevano come in un sogno.

Wilson parla quindi dell'evoluzione morale dei popoli europei, i quali nel secondo e nel terzo anno di guerra si erano lasciati dominare da una certa sfiducia mentre adesso si sentono alleggeriti da tale peso poichè sentono di essere alla vigilia del giorno in cui le nazioni si comprenderanno fra di esse ed associeranno tutte le loro forze morali e fisiche per ottenere che il diritto prevalga.

L'America è la speranza del mondo e se essa non sapesse rispondere a tale speranza i risultati sarebbero imprevedibili.

Il trattato di pace sarebbe un altro *pezzo di carta* se le nazioni non fossero unite per difenderlo, se nessuna assicurazione fosse data ai popoli del mondo, calpesti e spaventati, per garantire la loro salvezza.

La Conferenza della Pace

PEL LA LEGISLAZIONE DEL LAVORO

(S) **Parigi**, 24 — (*Ufficiale*) — La Commissione per la legislazione internazionale del lavoro sotto la presidenza di Samuele Gompers ha udito la lettura della risposta del Presidente del Consiglio Clèmenceau alla lettera inviatagli da Gompers a suo nome e a nome dei membri della Commissione in occasione dell'attentato di cui Clèmenceau fu vittima.

La risposta é così concepita: « La simpatia che i membri della Commissione per la legislazione internazionale del lavoro vollero attestarmi nonché i voti da essi rivoltimi mi hanno commosso vivamente per l'amichevole lettera colla quale vi siete fatti presso di me intrepreti dei vostri colleghi. Vi sarei riconoscente se trasmetteste loro tutta l'espressione della mia gratidutine. »

La Commissione ha continuato la studio delle sanzioni di ordine economico da prendere contro lo Stato che si sottragga all'esecuzione degli impegni presi.

LA COMMISSIONE DELLE RIPARAZIONI

(S) **Parigi**, 24 — La Commissione alleata delle riparazioni si é riunita al Ministero delle finanze sotto la presidenza di Klotz.

Dopo aver salutato Moniz e Freire de Andrade come delegati del Portogallo presso la Commissione e dopo la conclusione delle discussioni circa il programma da seguire, la Commissione ha deciso di accelerare il lavoro delle prima e della seconda sottocommissione che trattano rispettivamente la questione della valutazione dei danni o dello studio dei mezzi di pagamento e della capacità finanziaria delle Potenze nemiche.

E' stata costituita una terza sottocommissione per studiare le misure di controllo e le garanzie. Sono stati nominati Presidente Hughes (Gran Bretagna) e Vice Presidente Baruch (Stati Uniti).

LE RIVENDICAZIONI BELGHE

L'*Agenzia Stefani* ha da Parigi in data 25:

La Commissione incaricata di studiare le rivendicazioni belghe ha tenuto questa mattina la sua prima seduta ed ha eletto Presidente il sig. Tardieu, e vice-presidente sir Eyre Crewe Delegato dell'Impero Britannico.

Incominciati, immediatamente i suoi lavori, dopo un esame generale del mandato confidatole, la Commissione ha incaricato il Presidente di domandare al Consiglio Supremo degli Alleati alcune indicazioni più precise complementari sull'oggetto e sull'estenzione di questo mandato.

L'ABROGAZIONE DEL TRATTATO DI ALGESIRAS

◆ (S) **Parigi**, 25. — (ufficiale) I Ministri delle Potenze alleate ed associate si sono riuniti oggi al Quai d'Orsay dalle ore 15 alle 18.

L'on. Crespi a nome della Commissione Finanziaria Interalleata ha spiegato quali sono le misure da prendersi allo scopo di evitare che per mancanza di accordo fra i vari Stati dell'antico Impero Austro Ungarico non vengano pagati i cuponi del Debito Pubblico austro-ungarico che scadono al 1 marzo prossimo.

Le proposte della Commissione sono state approvate.

E' stata poi esaminata, con la presenza del maresciallo Foch, la questione del trasporto in Polonia delle divisioni polacche formate in Francia e in Italia. A tale scopo la Conferenza ha deciso di impartire istruzioni alla Commissione Interalleata di Varsavia.

E' stata poi esaminata la questione del trattato di Algesiras. Il signor Ferretti, vice Direttore per gli affari d'Africa al Quai d'Orsay, ha spiegato quali sono le domande della Francia intese ad ottenere l'abrogazione del trattato di Algesiras.

La prossima riunione è fissata per domani alle ore 15.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 24 — *Camera dei Comuni* — Sul *bill* per la Commissione dell'industria dei carboni, *Lloyd George*, proseguendo il suo discorso dichiara che sarà data all'inchiesta la più completa pubblicità e che il Governo nominerà una Commissione per fare un rapporto sui salari e sulle ore di lavoro, rapporto che deve essere terminato entro il 31 marzo.

I minatori insistono perchè sia loro data una risposta entro il 15 marzo; ma Lloyd George non può credere che quando vedranno la Commissione completamente consacrata ad un'opera seria e sincera, vorranno precipitare tutta l'industria del paese nella confusione del disastro per una questione di quindici giorni. I minatori si riuniranno mercoledì per decidere se prenderanno parte ai lavori della Commissione. Se essi consentiranno a far parte della Commissione, il Governo si adopererà perchè ne facciano parte anche i proprietari. Se i minatori non vorranno parteciparvi, il Governo deve creare una commissione di diverso carattere.

Può darsi che i risultati dell'inchiesta riconoscano ai minatori il diritto delle loro domande e ciò potrebbe essere il punto di partenza per cose maggiori e migliori. Se i minatori agiscono come si spera, essi avranno la soddisfazione di ottenere ciò che domandano senza infliggere disagi a centinaia di migliaia di altri uomini e donne occupati, come loro stessi, in un onesto lavoro.

Adamson, *leader* del partito laburista, dice di sperare che il Primo Ministro non cercherà di precipitare l'approvazione del progetto di legge da parte della Camera dei Comuni. E' questa la sola occasione che abbiano i minatori di esporre le loro vedute dinanzi al paese. Spera che il Primo Ministro continuerà a prendere un vivo interessamento personale nella questione, perchè lo spirito che anima Lloyd George e il Presidente della Federazione dei Minatori costituisce una promessa che sarà trovata una soluzione alla controversia.

Adamson ritiene che alcuni punti del conflitto devono essere regolati. Spera che il Primo Ministro e il Governo esamineranno seriamente la questione delle ore di lavoro e quella dei salari prima di mercoledì, in modo che una soluzione favorevole possa ottenersi prima che avvenga la riunione dei minatori. Chiede pure a Lloyd George di accettare il principio della nazionalizzazione lasciando alla Commissione la cura di esaminare tutti gli elementi necessari prima che il Governo tratti una così importante questione.

Si approva poscia in prima lettura il progetto di legge relativo alla nomina della Commissione d'inchiesta sull'industria carbonifera. La Camera passa poscia alla discussione del progetto in seconda lettura.

Un deputato laburista chiede che il progetto venga respinto.

Lloyd George prende nuovamente la parola e dichiara che se i minatori rifiutassero qualsiasi arbitrato, ne risulterebbe una grave situazione alla quale il paese dovrebbe far fronte. Queste discussioni si basano sull'idea che la guerra è finita; ma ciò è lungi dall'esser vero, perchè la minaccia di grandi scioperi costituirebbe un pericolo per la pace del mondo.

L'oratore rivela che la Gran Bretagna coi suoi sacrifici ha raggiunto un'alta posizione nel mondo. Prega i minatori di non distruggere l'influenza, la potenza e la prosperità del paese e di non precipitarlo in un grande disastro, soltanto pel fatto di non volere attendere alcuni giorni.

Il progetto viene poi approvato in seconda lettura. Domani sarà intrapresa la discussione degli articoli.

IL MERITO ITALIANO DI UNA DIFESA ANTIAREREA

(S) **Londra**, 24 — Nella seduta della Camera dei Comuni Sir *Ivor Philips* ha chiesto al Ministro delle Munizioni chi sia stato l'inventore del sistema di difesa antiaerea chiamato « cortina di maglie *Gotha* »

Kellaway, segretario parlamentare del Ministero delle Munizioni, ha risposto che un dispositivo per sospendere in aria per mezzo di palloni aerostatici ostacoli contro le incursioni di aeroplani era stato brevettato sin dal 1913 e che sino all'ottobre 1917 erano state lette dall'ufficio delle invenzioni e prese in considerazione dalle autorità responsabili centinaia di proposte analoghe

Il sistema adottato nell'ottobre del 1917 consisteva nel sollevamento di una cortina costituita da una specie di cortina di rete, come si era fatto, per la difesa antiaerea di Venezia e tutto il merito per la prima pratica attuazione di questo sistema spetta al Governo italiano

GERMANIA

L'ASSEMBLEA NAZIONALE

(S) **Zurigo** 25. — Si ha da Weimar:

Ieri incominciò la discussione del progetto della costituzione con un discorso del segretario di Stato *Preuss*, il quale rilevò che il progetto è basato nettamente sui principi della democrazia; le eccezioni riguardano i diritti dei vari Stati e sono un'eredità della costituzione dell'Impero.

Si è conservato il nome di *Impero* perchè esso risponde all'antica tradizione e perchè con esso si suggellò l'unità della stirpe, ma nonostante il nome il nuovo Stato è una vera repubblica.

Il nuovo Stato aderisce alla Lega dei Popoli e al diritto dei popoli, ma con la premessa che esso sia equiparato agli altri Stati. Il progetto di costituzione garantisce l'omogeneità fra l'Impero e gli Stati confederati, ciò che gioverà al rinvigorimento reciproco. Le relazioni estere riguardano esclusivamente l'Impero, come le amministrazioni militari, le comunicazioni, il traffico, le poste e le finanze.

La costituzione prevede la unione dei piccoli Stati e, se del caso, l'ingerenza del Governo prima come mediatore, poi attivamente in forza della legge.

Poichè la Camera degli Stati non incontrò l'approvazione sarà creato un Consiglio dell'Impero che avrà il diritto di sospensione di fronte alle decisioni del Parlamento. Il Presidente sarà eletto direttamente mercè le elezioni dell'Impero e le sue attribuzioni più importanti saranno la nomina del Governo dello Stato per il quale si creerà un cancellierato. L'oratore invitò alla discussione del progetto ricordando le parole di Stein: « Non conosco che una patria, cioè la Germania; quindi non posso essere devoto che a tutta la Germania e non soltanto ad una parte.

Le rivendicazioni dei magistrati

Sono undici anni che si è costituita l'associazione dei magistrati italiani. Il fatto, che parve nuovo negli annali dell'ortodossia statale, fu molto discusso, commentato, e poi trascurato. Parve a taluno che il movimento fosse affetto da inconfessato spirito, diremo così in stile contemporaneo, sindacalista; ma i magistrati, allora come ora, tengono a dichiarare che ogni loro azione si svolge nell'ambito della legalità, con forme morbide e tranquillizzanti. Da quel tempo ad oggi hanno tenuto adunanze e convegni, e compilato pregevoli relazioni che sono monumenti, innegabili, di cultura e di saggezza.

E, proprio da quel tempo ad oggi — forse anche da prima — si son venuti accumulando progetti di riforma su progetti, i quali, in verità, al lume della critica e degl'interessi di classe, si sono manifestati non interamente pervasi da uno spirito liberalmente informatore, tale, cioè che soddisfacesse alle necessità vive e prementi della giustizia: riformette a spizzico, talvolta in contrasto, alquanto anchilosate proprio all'inizio delle buone intenzioni, e non mai immuni dal contagio del parlamentarismo e del burocratismo.

Ed anche oggi — dopo una guerra che avrebbe dovuto rifare il costume su un disegno sincero di moralità funzionale — abbiamo dovuto constatare la palese ingiustizia di provvedimenti governativi, diretti a creare organi di privilegio nel tessuto della magistratura che, essenzialmente, di ogni privilegio di classe è nemico!

Per tanto la magistratura è in agitazione... Da Milano, da Napoli, da Catanzaro, da Cagliari, da altre città grandi e piccole, guizzano notizie di voti e di proteste: voci che accennano ad una solidarietà della classe, che, questa volta, vuole essere veramente serrata. Ma — pel Governo e per il pubblico — niente paura! Anche le Curie profondono il loro consenso, ma si sa che esso è, indubbiamente platonico, per quanto sincero. Le classi « intellettuali » si trovano, per la loro mentalità bene educata, al di qua delle realizzazioni, a cui sono meglio addestrate le categorie dei lavoratori.

Ma quali che siano le considerazioni scettiche e le constatazioni disperanti nell'esito dell'agitazione, è fuori dubbio che questa pur debba influire direttamente sull'opinione pubblica, la quale avverte che il malessere dei magistrati si riflette sul malessere della giustizia, che è d'interesse collettivo.

L'opinione pubblica può pretendere, e pretende, che i depositari e applicatori della legge siano mantenuti in una condizione equa di vita e di prestigio e di dignità.

Si comprende che, se tale fede del pubblico sia scossa, la variopinta criminalità più agevolmente germogli e vigoreggi per le fratte della vita nazionale.

E, a questo punto, non sapremmo, in verità, trovare l'*ubi consistam* e il bene pratico della giustizia munita di codici, quando vacillino — nella coscienza pubblica — le presunzioni d'indipendenza e di coraggio, minate...dal caroviveri, dal carrierismo, e da....Montecitorio e sue succursali.

***

E si giunge, o meglio, si torna così ai precisi elementi della questione: miglioramenti economici e miglioramenti morali, i quali si reciprocano e sono di eguale bisogno, improrogabili.

Se diciamo anche noi che gli stipendi della maggior parte dei magistrati sono *stipendii di fame* anche dopo alcuni lustri di carriera, e se consideriamo un po' l'aforisma che gli affamati non pensano, probabilmente anche i più efferati autocrati del burocratismo sentono, nelle visceri, una tenera commozione. Se aggiungiamo che la guerra col suo *durante* e *dopo*, già sminuì quegli stipendi di fame, è anche probabile che la commozione cresca, per attestare che la gentilezza dell'animo non si è del tutto perduta.

Però, giusto a questo punto, si ferma la « solidarietà nel dolore », di quegli autocrati e... degli altri. Sono tanti anni che la trista esperienza ne ha convinto!

Oggi si dovrebbe dire: basta. Ma occorre che, anzitutto, i magistrati vogliano la loro rivendicazioni, con una salda e attiva coscienza di disciplina e con una fede realistica di vittoria.

I miglioramenti al personale ferroviario

Su proposta del Ministro dei Trasporti, on. De Nava, con recente decreto Luogotenenziale é stata concessa a tutti i dipendenti delle Ferrovie dello Stato in accoglimento di domande presentate una indennità per il maggior lavoro per i maggiori disagi e per le spese a cui il personale ferroviario, per la natura speciale del proprio servizio, é stato esposto durante la pandemia influenzale. Tale indennità é stata stabilita nella misura di lire 250 per agente con l'aggiunta di lire 50 per la moglie di lire 25 per ogni persona convivenente ed a carico compresi i figli minori, od inabili al lavoro, e con una riduzione per gli agenti avventizi di età inferiore ai 18 anni.

In relazione poi ai decreti 5 dicembre p. p. col quale venne sistemata la posizione dei ferrovieri considerati dimissionari in dipendenza degli scioperi del 1907 e del 1914 e poi riammessi, nel senso di non far loro perdere l'anzianità e la progressione delle paghe per effetto della loro assenza, sono stati adottati provvedimenti analoghi anche pei degradati in conseguenza sempre di tali scioperi, e per gli avventizi stati licenziati, e poi riammessi. Così pure é stato provveduto perché possano essere reintegrati nelle cariche che fossero vacanti di rappresentati o di delegati di categorie del personale i ferrovieri che in seguito alla partecipazione agli scioperi di cui sopra, decaddero dalle cariche medesime.

In relazione ad analoga richiesta sono altresì in corso di avanzata revisione le medie della durata dei lavori degli impiegati dei controlli agli effetti della valutazione delle speciali competenze che loro si corrispondono.

Infine nella fiducia che, nel secondo semestre dell'anno in corso, le condizioni dei trasporti possano essere migliorate, l'Amministrazione si riserva anche di decidere sul ripristino completo delle concessioni di viaggio o quanto meno ad ammettere con benevolenza eccezioni alle limitazioni ora in vigore nei casi di necessità.

Il personale delle ferrovie ha poi recentemente presentato altre domande di carattere economico e morale che riguardano sopratutto la riduzione dell'orario e l'aumento dei riposi sulla base di 48 ore di lavoro settimanale la riforma del regolamento organico testé approvato in seguito alle proposte della Commissione reale e l'aumento generale delle paghe e il miglioramento delle competenze accessorie.

Tali domande stante la loro portata sia dal lato economico che dal lato tecnico, esigono un particolare e scrupoloso esame, al quale si sta dall'Amministrazione ferroviaria attendendo.

CREDITO ED ECONOMIA

◆ **Budapest**, 25. — Fu ottenuto un accordo fra i Governi ungherese e quello austro-tedesco per lo scambio e timbramento della carta monetaria.

◆ **Berna**, 25. — L'importazione ed il commercio con la carta monetaria austro-ungarica è vietata.

La misura sta in rapporto con il timbramento della carta monetaria delle varie repubbliche dell'ex-Impero.

◆ **Budapest**, 25. — Il Governo ha deciso una tassa speciale per le tessere dei viveri per i benestanti.

LA CREAZIONE DI UN NUOVO ISTITUTO DI CREDITO INGLESE

◆ (S) **Londra**, 25. — Si è formato un concorzio di grandi banche per riunire il capitale necessario alla creazione di un nuovo istituto di credito col nome di *British Overseas Bank*, che avrebbe per scopo di procurare facilitazioni e capitali al commercio inglese con l'estero.

PRESTITO BELGA

Bruxelles, 20. — Il governo conferma che è pronto il progetto per l'emissione di un prestito di due miliardi. Gli Stati Uniti parteciperanno di due miliardi. Gli Stati Uniti parteciperanno alla sottoscrizione.

FUSIONE DI BANCHE BELGHE

Bruxelles, 20. — Fervono le trattative per la fusione della Banca di Anversa con la Banca dell'Unione Anversese.

Inoltre la Banca di Bruxelles, la Cassa di riporti e la Banca d'alto mare già fusa con quella di sconto, hanno deciso di aumentare i loro capitali.

Armi ed Armati

SEZIONE NAVALE BRITANNICA

(S) **Londra**, 25 – L'ammiraglio Jellicoe è partito da Porthsmouth per una ispezione nell'impero inglese allo scopo di studiare sul posto quali sono i bisogni navali sia riguardo a navi che a basi, delle varie Colonie tanto autonome che dipendenti dalla Corona.

L'ammiraglio Jellicoe rimarrà assente quindici mesi e visiterà Gibilterra, Suez, Bombay, Colombo, i principali porti dell'Australia e della Nuova Zelanda, le isole del Pacifico già possedute dalla Germania i porti dell'Africa Orientale, quelli della Colombia britannica e ritornerà per il Capo di Buona Speranza, Sant'Elena e l'Ascensione per sbarcare a Plymouth.

IN MARGINE

L'autorità giudiziaria militare è stata ad un pelo dal provocare uno sciopero generale nel Piemonte. Se non vi si intrometteva il Prefetto, a quest'ora, Torino avrebbe le braccia minacciosamente conserte.

Se, in questi tempi in cui il nervosismo è generale, ci si mette anche l'autorità giudiziaria militare a gettare esca, dove si andrà a finire? Noi speriamo che il Ministro Guardasigilli intervenga rigorosamente. L'amnistia ha non solo lo scopo di metter fuori chi ha ucciso la moglie o l'amante della medesima, ma ha uno scopo più alto, quello di apportare la pacificazione negli animi.

Il decreto, redatto secondo questa nobile intenzione e ponzato lungamente dai nostri più eminenti giureconsulti è di una chiarezza abbagliante. Se può rimanere qualche dubbio sulla classifica dei vari generi e sotto generi di disertori, non ve ne può essere alcuno per tutti coloro cui l'animo deve venire pacificato.

Come va che l'autorità giudiziaria militare è stata dubitosa sulla interpretazione di articoli chiarissimi? Tanto chiari che immediatamente la Camera del Lavoro di Torino, senza alcuna esitazione, li interpretò giustamente? Tanto giustamente che, dopo alcune ore, l'autorità militare giudiziaria fu costretta, spontaneamente, a condividere l'interpretazione data a quegli articoli dalla Camera del Lavoro.

E diciamo « spontaneamente » perchè noi siamo pienamente convinti che un Governo forte come il nostro è capace di tutto per dar corso alla legge e non teme alcuna intimidazione, tanto meno poi si permette di influire in qualsiasi modo sul potere giudiziario.

Certo nella giornata del 24, fra Torino e Roma si debbono essere scambiate molte telefonate mediante le quali all'autorità militare giudiziaria di Torino sarà stata spiegata la lettera e lo spirito del decreto di Amnistia. Nulla è più naturale. Poichè tale decreto è opera del Governo, nessuno più del Governo deve sapere perchè lo ha fatto e che cosa intendeva di dire nei diversi articoli che lo compongono.

Se lo sciopero generale è stato evitato lo si deve, in definitiva, al fatto che il 24 non si verificarono grandi interruzioni telefoniche fra Torino e Roma. E sta bene, ma la tranquillità di una grande città, e forse di una intera provincia, non debbono dipendere da una possibile, anzi frequente, interruzione telefonica. Gli italiani hanno il diritto che la magistratura militare non fomenti il pubblico disordine e sappia dare ai decreti ed alle leggi la loro giusta interpretazione.

Tutto è bene quel che finisce bene. Ma non bisogna abusare e nella speranza che tutto finisca bene, incominciare sempre facendo male. Il caso potrebbe ripetersi e bisogna provvedere.

Modestamente vorremmo avanzare una proposta. Per tutti gli articoli che riguardano la pacificazione degli animi, noi crediamo che il più competente sia il Serrati, perchè, certo, il Serrati, è il più difficilmente pacificabile.

Ebbene, impieghiamo una buona volta le competenze. Non potrebbe il Governo pregare Serrati di tenner qualche coferenza all'Autorità giudiziaria sulla più esatta applicazione dei decreti di amnistia?

Atti del Governo

La Gazzetta Uff. del 25 pubblica, con gli altri i seguenti:

DECRETI LEGGI

R. decreto n. 173 che fissa la riconvocazione del Senato del Regno e della Camera dei deputati.

Decr. Luogot. n. 2106 relativo al conferimento di posti di alunno nell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

Id. id. n. 166 che reca provvedimenti a favore dei danneggiati dai terremoti del 28 dicembre 1908, del 26 aprile e del 12 maggio 1917.

Id. id. n. 174 che ripristina per gli ufficiali la facoltà di chiedere la dispensa dal servizio attivo permanente.

Id. id. n. 175 relativo alla reintegrazione del diritto ai militari di chiedere il collocamento a riposo per anzianità di servizio.

Decr. Luogot. n. 176 relativo alla indennità da concedersi agli ufficiali del R. esercito all'atto del loro invio in congedo.

Id. id. n. 177 concernente il premio di congedamento ai sottufficiali, caporali e soldati.

Id. id. n. 164 riflettente istituzione di Regia Legazione a Praga.

Id. id. che nomina la Commissione Reale per il credito comunale e provinciale per il triennio 1919 e 1921.

NEI MINISTERI.

Min. Ind. Comm. e Lavoro: Media dei consolidati negoziati a contanti nella Borse del Regno. – Comunicato.

Corte dei Conti. Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

◆ (S) GENOVA, 25 — **Truppe di ritorno dalla Francia.** — E' giunto dalla Francia alla stazione Brignole un treno recante uno scaglione del 90° fanteria brigata Salerno, composto di due compagnie fucilieri e una di mitraglieri e del comando del reggimento con la bandiera.

Alla stazione attendevano i reduci numerose autorità civili e militari tra le quali il Sindaco, il generale principe Gonzaga, comandante la divisione, il generale Spienelli già comandante del 90° reggimento, alcune signore, numerosi ufficiali d'alto grado ed arma e gli studenti delle scuole secondarie con bandiere.

Rendevano gli onori una compagnia del deposito di fanteria e due batterie del terzo reggimento artiglieria da montagna. All'arrivo del treno la banda ha intonato la marcia reale, fra i calorosi applausi dei presenti.

A tutti i militari sono stati offerti fiori, bandierine e sigari. Ordinatisi i reparti sono stati passati in rivista dalle autorità; quindi le truppe dopo aver reso gli onori alla bandiera sono uscite dalla stazione precedute dagli studenti e dalla banda.

Sul piazzale Verdi una grande folla attendeva i reduci dai campi di battaglia di Francia ai quali sono state fatte entusiastiche ovazioni.

Il corteo passando a stento fra la folla acclamante per via XX Settembre e via Fieschi imbandierate, si è recato alla caserma *Andrea Doria*, sede del reggimento.

Più tardi sono giunti altri scaglioni della stessa brigata Salerno.

GENOVA, 25 – **La partenza del « Garibaldi ».** — Ieri sera, salpò diretto a scali pel Plata, il postale *Garibaldi*, della Transatlantica Italiana, comandato dall'esperto cav. Gaetano Antola. Imbarcò 65 passeggeri di camera, 315 di 3. classe e 2.780 tonnellate di merce.

Fu imbarcato il grandioso quadro del valente pittore Carlo Fornara, stato acquistato dal comm. Pagliani e dallo stesso regalato alla Camera dei deputati in Buenos Aires

Le autorità militari e civili, portarono il loro saluto ai partenti tutti connazionali che compiuto il loro dovere per la difesa e la grandezza delle patria ritornano ad attivare i loro commerci, e riprendere le loro industrie.

◆ BELLUNO, 25. — **Automobile travolto da una valanga.** — Una valanga ha travolto tra Selva di Cadore e Caprile una automobile militare, guidata dal meccanico genovese Letti Francesco. Furono trascinati il capitano Francesco Gargia di Napoli e un tenente degli alpini. Il tenente rimase incolume, il meccanico e il capitano morirono poco dopo in un ospedaletto

Congresso Nazionale degli Uffici del lavoro

SEDUTA DI CHIUSURA

Nella seduta di chiusura presieduta dal conte Valentini e dal comm. Leonardi assistiti dal cav. Mancini, Direttore dell'Ufficio Municipale del lavoro di Roma, si è approvato un ordine del giorno per la franchigia postale, proposto dall'ing. comm. Ceribelli e così concepito:

« Il Convegno fa voti al Governo che sia estesa la franchigia postali agli uffici Provinciali e Comunali del Lavoro con le stesse facoltà concesse alla Cassa Nazionale Infortuni ».

L'assemblea prende poi in considerazione alcuni voti circa le provvidenze sociali espressi dall'avv. Giovanni Pozzi e compendiati nel seguente ordine del giorno;

« Il Congresso; considerato che lo Stato, le Provincie e i Comuni hanno il dovere di integrare a beneficio di tutte le classi dei lavoratori ogni provvidenza sociale, sia iniziativa pubblica, sia privata, fa voti che tali Enti aiutino e favoriscano in ogni nucleo abitato l'istituzione di una a) casa di lavoro pei disoccupati; b) cucina economica; c) ambulatorio per adulti e bambini; d) camera di sicurezza per bambini; e) posto pronto soccorso; f) segretariato del popolo; specialmente destinando ed offrendo obbligatoriamente e gratuitamente a tali istituzioni di iniziativa pubblica o privata i locali necessari al loro funzionamento ».

Da ultimo il Congresso su proposta dell'ing. Costantini approva il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso: considerando l'azione di propaganda per lo sviluppo della casa sana e a buon mercato (mezzo precipuo di educazione sociale) come uno dei compiti affidati agli Uffici del Lavoro: rilevando che nelle attuali circostanze un nuovo impulso dato alle fabbricazioni allevierebbe la crisi degli alloggi che si manifesta già grave in alcuni centri e permetterebbe di fronteggiare una notevole parte della disoccupazione operaia; visto che le condizioni generali del mercato, dei fitti, dei materiali e della mano d'opera non possono oggi condurre ad una ripresa dell'attività edilizia senza speciali provvidenze da parte dello Stato e degli Enti Locali, già richieste dalla classe e dagli enti interessati; fa voti che Stato e Comune attuino con la energia e la prontezza richieste dal caso una politica edilizia adeguata alle presenti eccezionali circostanze, e ciò anche per le abitazioni rurali. »

Si procede infine dopo un breve scambio di vedute sull'azione da svolgersi, alla nomina di una Commissione provvisoria con l'incarico di determinare le direttive comuni degli Uffici del Lavoro. La Commissione è risultata così composta: comm. Leonardi, assessore del Comune di Roma; Don Sturzo, per l'Ufficio comunale provinciale del Comune di Caltagirone e per l'Associazione dei Comuni italiani; Valente di Genova; Beva di Torino; Schiavi, di Milano; Valentini, di Perugia; Cattaneo, di Como; D'Onofrio, di Chieti; Baglioni, di Bologna; Di Prampero di Udine; Vaccarella, di Foggia.

La Commissione svolgerà provvisoriamente i suoi lavori, fino alla convocazione di un nuovo Convegno dal quale sarà designata la Commissione definitiva.

La settimana agraria

ASSEMBLEA DEGLI AGRICOLTORI ITALIANI

Seduta antimeridiana di ieri

Alle 9.30 precise l'on. Rava coadiuvato dal Direttore Generale comm. Cravino apre la seduta alla quale assistono numerosi Congressisti. Si riprende subito la discussione sulle riforme proposte allo Statuto. Il sen. Mazziotti rileva che due principali novità introdotte recentemente negli ordinamenti del Sodalizio, cioè la riduzione del contributo per i soci ordinari e l'istituto delle sezioni, segnano il principio di un luminoso e fecondo periodo per la Società degli Agricoltori Italiani. L'una infatti consentendo anche ai coltivatori della terra ed ai sodalizi agrari più modesti di unirsi alla Società deve condurre questa all'altezza delle maggiori associazioni congeneri straniere ricche di parecchie diecine di migliaia di inscritti. L'altra farà affluire alla Società tutto il fervore della vita agricola da ogni parte d'Italia e varrà a difendere in ciascuna di esse la provvida azione.

Si è pertanto riveduto lo Statuto ed anche il regolamento delle Sezioni. All'incremento della Società possono offrire largo campo non solo l'ingente numero dei coltivatori della terra, in un Paese così eminentemente agricolo come l'Italia ma anche i molteplici Sodalizi agrari di essa.

L'Art. 4 dello Statuto richiede che un Sodalizio per iscriversi nella Società dia od intenda dare opera al progresso agrario. Ora, moltissimi di quei Sodalizi, ad esempio le cooperative, le Società di vendita e di prodotti in comune, le latterie ed i caseifici sociali le mutue assicurazioni per il bestiame, quelle contro la grandine più che il progresso agrario si propongono un particolare vantaggio dei soci, ed hanno un carattere commerciale. La grande associazione agricola francese li ammette senza riserva L'escluderli sarebbe, secondo il relatore Mazziotti, ingiusto, perchè essi sono costituiti da agricoltori o da esercenti industrie affini con intendimenti che non contraddicono a quelli della Società e riuscirebbe di danno all'incremento della stessa. Il relatore propone quindi di dichiarare esplicitamente il loro diritto all'ammissione aggiungendo alla formola accennata dell'art. 4 « I Sodalizi, che intendano al vantaggio di interessi agricoli o di industrie ad essi affini ».

In tali sensi si approva l'art. 4 bis.

L'art. 4-*ter* suscita una larga discussione a cui partecipano l'avv. Orlandi, Serra, il dott. Casalini, Ranzi, l'avv. Fontana l'on. Rava ed il relatore sen. Mazziotti.

L'art. 4-*ter* risulta approvato nella forma seguente: « I Sodalizi aggregati conservano pienamente la loro personalità giuridica ed una completa autonomia. Gli inscritti ad essi diventano di pieno diritto *soci aggregati* secondo le modalità e le norme da determinarsi dal Consiglio di amministrazione e da notificarsi nella prossima assemblea. Si approva poi l'art. 5 riguardante le quote dei Soci per le quali si è apportato una notevole modificazione nel senso di aumentare da 20 a 30 lire la quota annua dei Soci fondatori Alla discussione hanno partecipato l'on. Davanzo deputato di Istria il comm. Antonino Bartoli, il comm. Franco, Barone De Grazia Gibellini Pisa ed altri.

SEDUTA POMERIDIANA.

Nel pomeriggio, sotto la presidenza dell'on. Rava, si riprende la discussione sulle riforme statutarie..

Il relatore sen. Mazziotti viene oggi a trattare delle Sezioni, rilevando in merito come la relazione De Amicis s'ispirasse ad un piano organico e completo nell'ordinamento della Società prescrivendo grandi organismi regionali in ciascuno dei compartimenti del Regno. Anzi precorrendo l'avvenire li diede come già sorti: infatti nell'art. 9 dello statuto dispose: « La Società si divide in sedici sezioni compartimentali » Non omise la relazione di provvede e ad organismi minori in zone più piccole e chiede ad essi il nome di sottosezioni.

La tutela degli interessi agricoli locali deve restare alle Sezioni nell'ambito della loro competenza territoriale, con pieno diritto però d'invocare il Consiglio e l'assistenza della Società ? La tutela invece degli interessi generali dell'agricoltura deve essere riservata alla autorità centrale, cui le Sezioni manifesteranno i loro voti. Questi possono muovere da una visione unilaterale e ristretta trovarsi discorsi con quelli di altre sezioni, non corrispondere all'interesse generale dell'agricoltura nazionale; perciò necessita che una autorità superiore li esamini li raffronti per sostenere presso i pubblici poteri soltanto ciò che richieda, ed a giusto titolo la prosperità agricola del Paese.

Si pongono poi in votazione gli articoli dello statuto Gli art. 6 e 6 bis riguardanti le contribuzioni dei soci sono approvati senza discussione All'art. 7 contenente diritti dei soci prendono la parola in vario senso il dott. Casalini che ne propone la votazione per *referendum*; l'avv. Donini, l'avv. Fontana, il comm. Bisi ed il relatore sen. Mazziotti che mette lucidamente in evidenza i gravissimi inconvenienti del sistema di votazione per *corrispondenza* proponendo invece al Consiglio di amministrazione di stabilire le norme relative a tale votazione. La proposta viene senz'altro accettata dal Congresso.

Il sen. Mazziotti all'art. 9 si intrattiene sulle mansioni delle varie commissioni speciali tecniche della Società Agricoltori Italiani. Propone che le Commissioni siano nominate dal Consiglio di amministrazione e non dalla Assemblea.

L'on. Maury fa la genesi storica delle Commissioni tecniche reputando quanto sia opportuno che la nomina di esse resti all'Assemblea dei Soci. Il conte Gabrielli Wisemann dimostra l'inutilità delle Commissioni così come sono ora costituite e ne propone la soppressione. Dopo alcuni schiarimenti del Presidente on. Nava il sen. Mazziotti dice che non si vogliono sopprimere le Commissioni ma se ne vuole demandare la nomina del Consiglio di Amministrastrazione anzichè all'assemblea. L'on. Maury insiste, adducendo nuove argomentazioni, nel suo punto di vista.

Ernesto Nathan riconosce le grandi benemerenze dell'antica Società dei viticultori e della Sezioni di viticultura, già esposte dall'on. Maury ritiene però che prima di stabilire le modalità di costituzione delle Sezioni siano chiaramente determinate le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione.

La proposta Nathan viene approvata ad unanimità.

Si passa così a discutere sull'art. 10 relativo alla composizione del Consiglio di Amministrazione Interloquiscono sull'argomento vari oratori, tra cui Ernesto Nathan il quale con un lucido e serrato discorso vertebrato di argomentazioni pratiche ed improntato alla massima modernità svolge coraggiosamente la tesi, già accettata nel campo degli industriali, di fare posto nel Consiglio di amministrazione alla Rappresentanza di tutte le organizzazioni agrarie dai ricchi proprietari agli umili lavoratori della terra. E ciò perchè a traverso i contrasti di tendenza si armonizzano e trionfino i veri interessi dell'agricoltura che costituiscono il benessere della Nazione. Pronunziano ancora sull'argomento importanti discorsi: cav. Tobler, Maury, Sinibaldi, Gabrielli, Accardi, Bisi, D'Alì, Ranzi ed altri cui replica in ultimo il relatore Mazzotti. e l'avv. Orlandi.

Messi ai voti le proposte della Commissione della propaganda inerenti alla riduzione del numero dei consiglieri a 12 Componenti più i presidenti delle sedici sezioni compartimentali da costituirsi, in confronto alle proposte del Consiglio di amministrazione che riguardano la riduzione a soli 24 consiglieri più i presidenti delle Sezioni compartimentali e tecniche permanenti, vengono approvate quelle della Commissione di organizzazione e propaganda.

TEATRI ED ARTE

L. MANCINELLI IN PIENA ATTIVITA' ARTISTICA

Luigi Mancinelli ha intrapreso la composizione musicale di un'opera in un atto per l'«Opera» di Parigi. L'argomento è tratto dalla novella di Jan Bertheroy « La fille du tourneur d'ivoire », e il libretto che si intitola « La Veillée divine » è di Henry Ferrare, critico musicale del *Figaro*. L'azione ha luogo a Emesa, nell'Asia Minore, e la parte del protagonista sarà scritta espressamente per il baritono Mattia Battistini. Oltre a questo lavoro il Mancinelli ha stabilito di musicare l'atto unico di Fausto M. Martini, « Clausura », che, tradotto in francese, completerà lo spettacolo colla « Veillée divine ». Si tratterà però di due opere distinte che potranno anche essere eseguite separatamente.

GIUSTIZIA POSTUMA A WAN WESTERHOUT

Fra gli eredi von Westerhout e la Casa Sonzogno si è conclusa una transazione, con la quale il contratto di cessione della « Colomba » è stato annullato, di guisa che la proprietà dell'opera ritorna alla famiglia von Westerhout. Sono già sorti comitati per la rappresentazione della « Colomba », e primo è il comitato di Bari, patria del compianto grande compositore, ove pare che l'opera andrà in iscena fra breve.

NUOVA RIVISTA DI CULTURA

La casa Editrice Fratelli Bocca di Torino, inizierà in breve la pubblicazione di una Rivista *Letterature Moderne*. Ne sarà direttore Arturo Farinelli.

UN QUOTIDIANO TEATRALE

Si pubblica in Napoli un nuovo giornale *Il Teatro d'Italia*, che vuol tentare, se pur modestamente, la periodicità quotidiana. Lo dirige il collega comm. Roberto Albino. Auguriamo al tentativo buona fortuna.

LE DIMISSIONI DI MARCO PRAGA

Marco Praga ha dato le dimissioni da Presidente della Società degli Autori.

Esse sono state causate da dissensi tra il Presidente ed il Consiglio relativamente alle direttive della Società in ordine ad alcune delle più dibattute questioni. Marco Praga aveva sostenuto la necessità di dare il boicottaggio in merito alla concessione parziale accordata alle Compagnie durante la guerra di rappresentare lavori non di dominio della Società degli Autori. Il Consiglio si mostrò contrario.

LA MORTE UN INSIGNE MUSICISTA

A Torino è morto, il 23 corrente, Giovanni Bolzoni. Aveva 77 anni. Era insegnante e direttore del Liceo Musicale di Torino. Nativo di Parma, compì gli studi in quel Conservatorio, sotto il De Maino e il Rossi. Scrisse alcune opere: *Un matrimonio civile*, *La stella delle alpi*, *Jella*.

Ma il Bolzoni si distinse sopratutto quale compositore di musica sinfonica e da camera; la sua facondia creativa, dalle peculiari caratteristiche della cospicua orchestra moderna e del sottile quartetto trasse ausilio sapientissimo ad ispirazioni ed a trovate o notevolmente geniali od almeno garbatamente argute ed evocatrici.

Sono celebri di lui un *Minuetto* per archi ed un *Quintetto*; l'*Idillio sul mare*, una *Serenata Medioevale*, una *Fantasia in tempo di Valtzer*, l' « ouverture » *Giulio Cesare*, una *Sinfonia in quattro tempi*, la *Cantata inaugurale* dell'Esposizione del 1911.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

TRIBUNALE MILITARE DI ROMA

Pregr. gen. Vannugli – *P. M.* col. Brisotto – *Rel.* capit. Modugno – avv. Figarelli.

Il processo dei cascami di seta

Ieri venne ripreso il dibattimento contro i comm. Gnecchi, Bonacossa, ing. Dubini, cav. Silvestri e Valsecchi, accusati di tradimento per aver fornito cascami di seta agli Imperi centrali.

Lunga fu la discussione relativa ai motivi di nullità proposti dalla difesa.

Parlarono gli avv. Valdata, Cattini, Levi, Gregoraci, Cassinelli in sostegno dei motivi di nullità eccepiti.

A costoro risposero, combattendo le deduzioni difensive, l'avv. Falconi dell'Avvocatura Erariale per il Ministero della Guerra costituitosi parte civile, e il P. Ministero col. Brisotto.

Questi concluse perchè il Tribunale dichiarasse la propria competenza e ritenesse nulle le deposizioni dei testi Baslini e Gnecchi.

L'udienza si tolse alle 20 per riprenderla oggi alle 15

Assemblee di Società Anonime

Convocazione pel mese di febbraio

27 – Cave italiane riunite
» – Marmifera Nord – Carrara – Roma
» – Immobiliare – Roma
» – Industria siciliana acido citrico – Messina
» – Molino Re – Torino
» – Toscana concimi e prodotti chimici – Firenze
» – Imbarchi e trasporti – Roma
» – Prodotti refrattari – Livorno.
28 – Jutificio napoletano – Napoli
» – Officine Idro elettriche Val Pesio – Cuneo
» – Bonifica terreni ferraresi – Torino
» – Circolo filologico milanese – Milano
» – Teatrale internazionale – Roma

Novità, Varietà, Aneddoti

LE NASCITE E LE MORTALITA' IN INGHILTERRA

(S) **Londra, 25** — Il dottor *Salesby*, sulla base di cifre fornitegli dall'ufficio centrale statistico inglese, afferma che con ogni probabilità quando il computo delle natività e della mortalità nel Regno Unito per l'anno 1918 sarà ultimato risulterà una eccedenza di morti sulle nascite, cosa non mai avvenuta in Inghilterra da almeno duecentocinquanta anni.

Infatti le nascite che in Inghilterra e nel Principato di Galles ammontavano nel 1913 a 881,000 sono discese nel 1915 a 814.000, per discendere ancora nel 1917 a 668.000; una diminuzione quindi del 24 per cento nel breve periodo considerato. Ora sembra che per il 1918 le nascite non supereranno le 600.000, mentre le morti sorpasseranno di gran lunga questa cifra.

Si ritiene che l'accrescimento della mortalità sia dovuta particolarmente alle epidemie che hanno fatto strage fra le giovanissime generazioni ed in parte anche alle limitazioni alimentari imposte dalle necessità dell'approvvigionamento nazionale.

Lo stesso fenomeno, dice il dottore Salesby si è verificato in Germania dove nella sola Berlino le nascite sono diminuite del 60 per cento.

In Londra durante l'anno scorso le natività rappresentano una quota del 15 per mille, mentre le morti rappresentano una quota del 18,7 per mille. Si è pure constatato che la mortalità fra i nati illegittimi raggiunge in Inghilterra il 205 per mille, cioè presso a poco il doppio di quella fra nati legittimi, [illegible] provvedimenti a favore delle madri che non sono spose.

CRONACA DI ROMA

Gutta cavat lapidem ?

Le intermittenti pioggie dei giorni scorsi avrebbero dovuto determinare la persuasione, nell'Assessore del ramo, che le strade di Roma sono — nella massima parte — diventate impraticabili e sono veramente indegne della capitale.

Gutta cavat lapidem ?

Sì, la pioggia non solo *cavat lapidem*, ma addirittura *disselcia* le vie cittadine ! Eppure non riesce a convincere gli Uffici tecnici e direttivi capitolini che un provvedimento si impone per togliere la sconcezza che anche ieri si deplorava: fango, pozzanghere, pantani, sudiciume...., e non diciamo di più.

D'altra parte — l'accenniamo di sfuggita, riservandoci di trattarne di proposito prossimamente — si è tanto studiato e speso tanto per studiare problemi rimasti sempre insoluti o non sempre realmente interessanti, che si potrebbe pur spendere un po' di tempo e, se necessario, di danaro per studiare ed applicare un diverso sistema di pavimentazione, poichè sarebbe ora di sostituire i *selci* che presentano tanti e tanti inconvenienti.

Il problema, certo, non è semplice. Però, se non erriamo, non è nuovo e negli archivi capitolini dovrebbero trovarsi dei precedenti.

Ma ne riparleremo.

VATICANO – Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze il card. Cassetta sotto decano del S. Collegio, prefetto della Congreg. del Concilio; mons. Pietro Cezerac, arciv. di Albi; mons. Calogero Licata, vesc. di Calvi e Teano; mons. Nicola Sebastiani, concelliere dei Brevi Apostolici; mons. Michele O'Riordan, rettore del Collegio Irlandese; il conte Giuseppe Pancera di Zoppolo e famiglia con la contessa Maddalena Patrizi con i figli; la m. gen. delle suore di S. M. di Torino; la M. vicaria delle Religiose del S. Cuore nel Belgio.

Congregazione dei Riti. — Ieri presso il card. Antonio Vico, Prefetto della Congreg. dei Riti, Ponente della causa di beatificazione del vesc. Bernardo Maria Clausi, O. D. M. si è tenuta la Congregazione *antipreparatoria* nella quale si è discusso il dubbio sull'eroismo delle virtù esercitate dal medesimo ven. servo di Dio.

S. P. Q. R.

COMMISSIONE CONSULTIVA DEI PUBBLICI GIARDINI

Si è riunita nella casina della Direzione a Villa Umberto la Commissione Consultiva dei pubblici giardini.

L'assessore Staderini, portato il saluto dell'Amministrazione Comunale, ha spiegato le ragioni della stasi dei lavori pei gravi problemi che richiesero tutta la cura dell'Amministrazione durante la guerra.

Ha, però, fatto presenti i lavori studiati dalla Direzione e che potranno essere rapidamente eseguiti.

La Commissione ha in massima approvato: I lavori a Villa Giulia: chiusura della Villa Giulia e sistemazione del Giardino del Lago, verso l'antica via Tre Madonne fino a Ponte Egizio – Sistemazione della Fortezzola – Giardino a Piazza Galeno, Porta Maggiore, Piazza S. Croce, via Flaminia. – Ha approvato che siano tolte appena possibile le staccionate e le chiusure con fili di ferro nella Villa Umberto.

La Commissione sarà quanto prima riunita per decidere sui particolari di tali lavori.

Erano presenti i consiglieri Bazzani e Grazioli ed il sig. dott. Ugo Imperatori, il comm. Arturo Pazzi, il cav. Alfredo Pistolesi, il marchese Alberto di Roccagiovine, il cav. Agostino Benucci, e il direttore cav. Nicodemo Severi.

BOLLETTINO DELLA SALUTE PUBBLICA

L'Ufficio d'Igiene comunica:

I decessi nell'Agro Romano, nel Suburbio e nella Città, sia a domicilio che negli ospedali civili e militari, sono stati, nelle ultime 24 ore, complessivamente 46, dei quali 3 per influenza

ASSEGNAZIONE ZUCCHERO PER L MESE DI MARZO. — Il Gabinetto del Sindaco comunica che il rilascio delle licenze sindacali per l'acquisto dello zucchero verrà fatto dal servizio Contingentamento in piazza delle Coppelle 9, nei seguenti giorni:

Zucchero per la rivendita: dal 26 febbraio al 9 marzo *Zucchero per la mescita e per la fabbricazione dei prodotti zuccherati*: dal 3 marzo all'8 marzo.

Si fa presente che tali termini per il ritiro delle licenze sindacali sono assolutamente perentori.

Nessuna licenza può essere rilasciata dopo la scadenza di essi, come da disposizione ricevuta dall'on.le. Ministero degli Approvvigionamenti.

IL COMM' CASTALDI. — Il Questore di Roma comm. Castaldi, con decreto odierno è stato nominato prefetto pur continuando a rimanere a capo della nostra Questura.

All'ottimo funzionario che ha dimostrato sempre nel disimpegno dell'alto suo ufficio un intelligente e sollecita cura le più vive congratuazioni del *Popolo Romano*.

L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMPLETAMENTE RIPRISTINATA

Il Prefetto, visto il Decr. Luogot. 12 corr. ha decretato che l'illuminazione pubblica con qualsiasi mezzo attivata, è totalmente ripristinata in tutti i Comuni della Provincia a decorrere dal 1° marzo p. v.

IL BANCHETTO ALL'ON. SALVI DI SPALATO. — Ieri, alle 13, ebbe luogo all'Albergo « Savoia » la colazione offerta dalla Pro-Dalmazia, con l'adesione della « Dante Alighieri », della « Trento-Trieste » e dell'Associazione Politica degli Irredenti, all'on. Ercolano Salvi di Spalato, deputato alla Dieta della Dalmazia.

Fra gli intervenuti, che gremivano il vasto salone, si notavano intorno all'egregio ospite l'on. Colonna duca di Cesarò, S. E. il conte Foscari, Sottosegretario di Stato; l'on. Rava, vice-Presidente della Camera; l'on. Artom, Presidente dell'Istituto Coloniale; l'assessore del Comune di Roma, Giannetto Valli; l'on. Luzzatto di Milano; l'on. Giovanni Lubin di Traù; il conte Donato Sanminiatelli, il comm. Scodnik, il comm. Zaccagnini, l'avv. Marotta, il magg. Giuriati, il comm. Rosmini, l'avv. Rodolfo Serao, il dott. Pedrotti di Trento, l'on. Debin di Trieste, i professori d'Università Adolfo Venturi, Caporali, Mariani, Maffeo Pantaleoni, Zabughin; fra i molti giornalisti: Gubbello Memmoli, il bar. Augusto Ferrero, Francesco Coppola, Giuseppe Marini, il prof. Bonfiglio, Libero Tancredi, Maria Rygier, ecc.

Nello sfondo della sala il tricolore era cinto dalle bandiere della Dalmazia e di Spalato. Le tavole erano adorne di fiori. Allo *champagne* l'on. Di Cesarò per la « Pro-Dalmazia » brindò con calde e felici parole all'on. Salvi; rivendicò alla Associazione da lui presieduta il primato in ordine di tempo di quella propaganda per l'Adriatico, di cui si dolse il principe di Bulow quale fonte precipua del suo insuccesso; accentuò la necessità di continuarla ora con fede per Spalato e la residua Dalmazia.

L'on. Rava, evocando i felici riscontri storici, nei quali è maestro, ricordò che il primo console della repubblica romana nel 1848 era il dalmata Gaglioffi, rivendicante già allora la sua terra natale all'Italia e ricordò Vincenzo Dandolo, il celebre governatore del Regno Italico in Dalmazia. Portò l'augurio e il saluto della « Dante Alighieri ».

Il magg. Giuriati con brevi, affettuose parole si fece interprete degli stessi sensi di fede e di patriottismo per la « Trento-Trieste ».

L'on. Salvi, salutato da una generale lunga acclamazione, improvvisò un mirabile discorso di risposta, del più vibrante sincero patriottismo. Fu veramente impressionante quando riepilogò la situazione della sua città natale; e si richiamò con un caldissimo appello a quell'azione di fede cui allude l'on. Di Cesarò, e che in questo momento supremo è più urgente che mai per salvare Spalato.

S. E. Foscari si fece interprete con altissime parole di lode dell'impressione generale destata dall'ammirevole patriotta e dal felicissimo oratore esprimendo la convinzione che la redenzione di Spalato non possa mancare ai destini d'Italia.

Parlarono ancora il socialista riformista Giuseppe Marini eccitando alla traduzione in atti dei sensi e dei propositi espressi, perchè questa potrà essere l'ultima guerra soltanto se l'Italia otterrà tutto il suo confine orientale, cioè l'intera Dalmazia; e l'on. Luzzatto, che porse il saluto del Fascio delle Associazioni Milanesi e illustrò con felici argomenti l'importanza della Dalmazia, specialmente di Spalato, per l'Italia e per la sua difesa nell'Adriatico.

LA MORTE DEL GEN. DEGLI UBERTI ALFREDO. — In via Sommacampagna ieri mattina alle 6, in seguito a paralisi cardiaca, cessava di vivere il generale a riposo Degli Uberti Alfredo.

SUSSIDI AGLI INVALIDI DI GUERRA NON MILITARI. — L' « Opera Nazionale per la protezione ed assistenza agli invalidi della guerra » che è presieduta dal sen. prof. Durante ha approvato il regolamento per la concessione di sussidi continuativi agli invalidi della guerra non militari.

Vi era, infatti, finora una categoria di invalidi che, per mancanza di rapporti di dipendenza con pubbliche amministrazioni, o perchè non soggetti alla legislazione sugli infortuni del lavoro, sfuggiva interamente a qualsiasi trattamento diretto o indiretto di pensione per la invalidità sofferta in dipendenza della guerra. Essa era costituita da borghesi, di qualunque età e di qualunque sesso, che rimasero invalidi per fatti di guerra (ad esempio, bombardamenti di città costiere, scoppio di mine, ecc.). Per ovviare allo stato di inferiorità in cui trovavansi i suddetti invalidi non militari, l' « Opera Nazionale » ha stabilito che il suo Consiglio d'Amm.ne può concedere sussidi annui continuativi, nella misura rispettivamente di L. 360. 480, 600 e 720 annue pagabili a semestri anticipati, a quegli invalidi di guerra, non militari, gravemente menomati nella capacità lavorativa ed in condizioni di stretto bisogno, i quali non beneficino di alcun assegno di pensione o di infortunio a carico dello Stato o di enti locali, e che non abbiano liquidato alcun indennizzo dalla Commissione delle prede o le abbiano liquidate in misura esigua. Tali sussidi saranno confermati o revocati annualmente, tenendo presente le condizioni personali e famigliari dell'invalido.

IL CONVEGNO NAZIONALISTA RINVIATO. — Il Convegno nazionalista che doveva tenersi nei giorni 2 e 3 marzo p. v., è stato rinviato ai giorni 16 e 17 dello stesso mese.

IL DOTT. NACAOHA ALL'UNIVERSITA'. — Il dott. Nacaoha, inviato dal Governo giapponese a studiare la nostra organizzazione universitaria giuridica, ha ieri visitato la scuola di applicazione giuridico criminale annessa alla Università.

L'inviato giapponese si è vivamente compiaciuto col prof. E. Ferri direttore e col prof. Frosoli, per l'ottimo funzionamento della scuola.

ORDINANZA ODIERNA TRIBUNALE MILITARE

Con Ordinanza del magg. generale Enea Noseda, ieri sera, alle 9,30, è stata concessa la libertà provvisoria ai seguenti imputati nel processo dei Cascami di cotone comm. Pirotta Attilio, signora Bianchi Rosa, moglie del comm. Pirotta e comm. Arturo Schwaicer.

Tutti e tre gli impitati erano stati ultimamente trasferiti dal carcere al Kinesiterapico, per ragioni di salute.

CONCESSIONE QUADRUPEDI DELL'ESERCITO PER L'AGRICOLTURA — La Prefettura comunica

Il 28 Febbraio corrente scade il termine utile per la presentazione delle domande degli agricoltori ed industriali per ottenere la cessione dei quadrupedi di smobilitazione del R. Esercito. Le domande che perverranno oltre il predetto giorno non saranno accettate.

LO SCIOPERO DEI CONTADINI DEL SUBURBIO. — Una commissione formata di contadini scioperanti, di proprietari agricoltori e di un rappresentante della Camera del Lavoro è stata ricevuta dal Prefetto che ha cercato di giungere ad un accomodamento

Fu stabilito che stamattina nell'assemblea che terranno gli orticoltori verrà approvata la nomina di una Commissione Arbitrale paritetica a cui i proprietari han fatto già adesione. Gli operai però pongono la condizione che i proprietari accolgono il principio delle otto ore con compenso straordinario per le ore in più.

In due comizi tenuti alla Camera del Lavoro venne però affermato la recisa volontà di resistere sino alla completa vittoria.

IN MEMORIA DI GIUSEPPE TONIOLO. — La presidenza gen. della G. C. I. desiderando vivamente che alla funzione di suffragio indetta dalla Unione Popolare per l'anima dell'illustre prof. Giuseppe Toniolo e alla solenne commemorazione del medesimo che a cura della Giunta Direttiva si terranno domenica 2 marzo, porti il suo doveroso contributo la Società stessa, fa caldo appello ai consiglieri elettivi ed onorarii, ai capi della G. C. e delle Istituzioni aderenti, di voler assistere la mattina alla Messa con comunione generale che sarà celebrata alle 8 (legali) nella Chiesa di S. Apollinare, da mons. Giulio Serafini, e la sera alla Commemorazione suddetta, che si terrà nell'Aula Magna della Musica Sacra

PER GLI OPERAI SARTI E SARTE DISOCCUPATI

La Società Maestri e Negozianti sarti e sarte di Roma con sede in P. S. Luigi de' Francesi 34 p. p., dovendo procedere tra breve alla classifica ed al censimento degli operai (uomini e donne) e prossimamente all'impianto di un ufficio di collocamento, invita gl'interessati a volersi recare il più sollecitamente possibile, alla sede della società dalle 17 alle 19 di ciascun giorno feriale e dimandare del sig. Matassi all'uopo incaricato.

Tale invito si fa anche a coloro che sono già occupati per quanto riguarda la classifica.

PER IL CONGRESSO DELL'ABBIGLIAMENTO

La Presidenza del Comitato Ordinatore pel 1° Congresso Naz. fra le industrie dell'abbigliamento, composta dal comm. Ercole Cartoni, dal cav. Michele Cassisi, dal cav. uff. Pellegrino Ascarelli, dal sig. Mario Candioli e dal prof. Fortunato Albanese, è stata ricevuta dal Ministro Ciuffelli a cui portò personalmente l'invito di inaugurare il Congresso, inaugurazione che avrà luogo il 16 marzo p. v., nella sala degli Orazi e Curiazi gentilmente concessa dal Sindaco Colonna.

Il Ministro dopo di avere espresso il suo gradimento per il gentile pensiero, si è interessato vivamente dell'organizzazione del Congresso che, indubbiamente, è destinato a gettare le basi di un grande risveglio in questo ramo d'industria che, per la sua estensione, potrà portare un notevole contributo alla ri-

costituzione economica del Paese provato da oltre tre onerosi anni di guerra.

Il Congresso che, oltre al suo valore economico riveste uno speciale carattere in quanto che, pervenendosi a mettere in valore tutte le nostre magnifiche tradizioni, che da questo lato non sono poche, darà modo ai nostri artisti di esplicare e di sviluppare la loro fantasia e il loro buon gusto, è stato anche onorato dall'alto plauso di S. E. Vittorio Emanuele Orlando.

Ecco intanto una prima lista del Patronato pro risveglio nazionale dell'industria dell'abbigliamento.

Princ. Bonin Longare, march. Prinetti, cont. Taverna Boncompagni, duch. Visconti di Modrone, march. Patrizi, cont. Suardi, cont. Emilia Porro-Guicciardi, contessa Mazzarino, princ. di Piombino, march. Guglielmi, march. Medici del Vascello, donna Franca Florio. sig.na Carlotta Orlando, duch. di Terranova, bar. Rossi-Ruggi, cont. Maria Pasolini, cont. Carla Visconti di Modrone, bar. Maria Blanc, donna Antonietta Nitti, sig.ra Virginia Nathan, sig. Amalia Besso. LL. EE. Ciuffelli, e Nitti, princ. don Prospero Colonna, conte Visconti di Modrone, on. conte Carlo Dentice di Frasso, LL. EE. Ruini, Morpurgo, Gallenga, Crespi, Paratore, on. marchese Gerini, on. Barzilai, on. Ciccotti, on. marchese Luigi Medici del Vascello, on. Gaetano Mosca, on. sen. Scaramella Manetti, on. march. Guglielmi, comm. Aphel Prefetto di Roma, comm. Angelo Pogliani, comm. Vincenzo Camanni, comm. Borsellini, comm. Melchiorre Zagarese, comm. Rodolfo Pezzoli, comm. Emilio Veneziano, comm. Valentino Leonardi, comm. Ernesto Basile, cav. avv. Albanese, arch. comm. Bazzani, prof. comm. Leonardi Bistolfi, comm. Cassano, comm, avv. Luca Cuccia, comm. Aristide Sartorio.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

IN ARCADIA. — Quest'oggi alle ore 18 il prof. P. Emanuelli dell'Osservatorio Astronomico vaticano celebrerà con una conferenza *il primo centenario della nascita dell'astronomo A. Secchi.*

Il valore del giovine studioso, la sua bella coltura in materia e l'eloquenza fiorita di cui sa rivestire il proprio pensiero richiameranno quest'oggi in *Arcadia* (S. Carlo al Corso, 437) il consueto foltissimo scelto pubblico che con tanta simpatia segue l'attività scientifica e volgarizzatrice del prof. Emanuelli.

CONFERENZA DEL PROF. PARIBENI. — Ieri, alle 19, nella sede del Circolo « Ruggero Fauro », il prof. Roberto Paribeni ha tenuto una interessante conferenza su « L'Asia Minore e l'assetto del Mediterraneo Orientale ».

L'oratore, chiarita con rara competenza le condizioni della nostra amministrazione delle Isole Greche, ha svolto due principali punti delle nostre aspirazioni Orientali riguardante l'Assistenza alla Turchia ed agli Arabi Cristiani del Libano che, secondo il conferenziere, noi dovremmo chiedere ad alta voce ed a buon diritto alla Conferenza della Pace.

Ha inoltre confutato la utilità di uno Stato Sionistico sostenendo l'internazionalità della Palestina.

L'oratore è stato molto applaudito.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI. — La classe di scienze fisiche matematiche e naturali della R. Accademia dei Lincei terrà seduta il 2 marzo prossimo alle ore 15 nella residenza dell'Accademia stessa (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

AL LYCEUM. — Domani 27 alle 17: la signora Emma Lenzi parlerà su *I nuovi orizzonti della beneficenza.*

CIRCOLO UNIVERSARIO CATTOLICO. — Oggi alle 18.30 il p. Genocchi terrà nella sala del Circolo Unione Cattolica (Salita del Grillo 36) la seconda conferenza del suo corso sul tema: « La morale di S. Paolo ».

LETTURA DI VERSI D'AVANGUARDIA. — Alla Casa d'arte Bragaglia (via Condotti, 21) stasera alle 21.30 il poeta d'avanguardia Raniero Nicolai terrà una lettura di versi.

A scanso di responsabilità crediamo doveroso riprodurre l'*antidoto* che figura in calce all'elegante biglietto d'invito:

« In un delizio di scrupoli, la Casa d'Arte Bragaglia avverte che la poesia spregiudicata di Raniero Nicolai potrà urtare le sensibilità di qualche anima affettatrice dei soliti pudori; alle persone suscettibili d'ambo i sessi é quindi fatta preghiera di non intervenire.

L'ATTIVITA' DELLE ORGANIZZAZIONI

Gli impiegati degli archivi notarili. — Gli impiegati degli archivi notarili del Regno si raduneranno in Roma nei giorni 2, 3 e 4 del marzo venturo (sede della Federazione del Libro), per discutere i varii interessi della classe, in modo speciale gli aumenti di stipendio e l'aggregazione degli Archivi notarili all'archivio di Stato.

Una Commissione degli impiegati stessi ricevuta da S. E. Facta ebbe promessa che il Dicastero di Grazia e Giustizia provvederà quanto prima al nuovo finanziamento della Cassa Pensioni.

— *I portieri.* — Nei locali della Camera del Lavoro di via della Croce Bianca ieri si è riunito il Comitato Direttivo della Sez. Romana della Federazione Italiana tra Portieri per discutere sul contratto d'impiego privato nei loro riguardi.

— *Gli impiegati privati.* — Il Comitato Dirett. della Federazione dell'impiego privato per l'Italia Centrale e Meridionale si è riunito nei locali di via Monte della Farina 50. Si è discusso di vari problemi che interessano la classe, particolarmente intorno al decreto sul contratto d'impiego ed agli accordi di massima da prendersi con la Confederazione dell'impiego privato. Venne stabilito pel mese prossimo un convegno da tenersi preferibilmente nell'Italia Meridionale.

Le infermiere — Ieri, nel villino Cavalieri, si è costituita la nuova Associazione nazionale tra infermieri, scopo principale della quale sarà sviluppare l'incremento dell'assistenza degli infermi.

Patronesse, la contessa Terni de Gregori, principessa Boncompagni, sig.na Alina Cavalieri, signora Ottilia Falcioni in Storni, signora Caterina Borghese in Pasolini e moltre altre.

— *Postumi dell'agitazione postelegrafica.* — Nella seduta di Lunedì sera nella sez. romana del Sindacato Postelegrafico di 2ª categoria venne votato un'ordine del giorno col quale riferendosi al formale impegno preso da S. E. Fera di presentare entro il più breve termine possibile un progetto di completa riforma organica, che risolve tutti i problemi interessanti la classe, si afferma che non ha più ragione di essere il progetto di riformare dal Ministro stesso già presentato al Parlamento Chiede quindi che il progetto in parola sia definitivamente ritirato.

Il personale dell'Ist. Naz. delle Ass. — Il Com. d'agitazione tra il personale dell'I. N. A. ieri ha deciso di non desistere dalla propria attività sino a quando non sia stata sistemata definitivamente la posizione degli avventizi assunti in servizio sino dal 1913 (art. 75 - 80 del vecchio regolamento, 11 dic. 1915).

I pastai e mugnai. — Nel comizio tenuto alla Casa del Popolo gli operai dell'arte bianca constatata l'ingiustificata non avvenuta applicazione del lodo arbitrale hanno dato mandato alle Camere del Lavoro di richiedere immediata applicazione delle otto ore in tutti gli stabilimenti, anche per i carettieri e i cottimisti. Venne pure deciso di riconvocarsi Domenica prossima.

I ferrovieri della Roma nord. — L'associazione tra funzionari ed agenti delle Ferrovie Secondarie ha convocato pel 2 marzo p. v. i membri del Consiglio ed i soci più autorevoli per esaminare la deliberazione presa della Direzione delle Ferrovie Roma-Nord di assumere a capo del servizio movimento un ex-funzionario delle Ferrovie dello Stato, deliberazione che i funzionari ed agenti suddetti considerano lesiva dei loro diritti. In tale adunanza, alla quale sono stati pure invitati due membri del Sindacato Nazionale Ferrovieri Secondari per concordare un'azione comune, verrà decisa la condotta da adottarsi.

CON DECRETO DEL PREFETTO DI ROMA

è stata nominata la Commissione governativa di vigilanza che dovrà presiedere all'estrazione dei 20.000 premi della lotteria pro « Fondazione Elena di Savoia » la quale avrà luogo a Roma il 28 corrente.

La vendita sarà chiusa a Roma la sera del 27 ed occorre non far trascorrere altro tempo per concorrere a questa straordinaria e ricca lotteria acquistando gli ultimi biglietti a lire 1 ciascuno.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

La solita omerta'. — Alle 9.30 di ieri mattina dagli agenti del Commissariato dell'Esquilino fu arrestato in piazza Vittorio Emanuele un individuo dall'atteggiamento sospetto.

Mentre gli agenti si accingevano a condurlo al Commissariato egli dichiarò di essere ferito.

Condotto all'ospedale di San Giovanni i sanitari gli riscontrarono ferite da taglio al terzo medio ed al mignolo della mano destra guaribili in dieci giorni. Interrogato disse chiamarsi Romani Duilio di a. 23 ab. in via degli Equi 63.

Dichiarò che ieri sera passando per via Banco S. Spirito, nei pressi dell'Osteria della « Sora Maria » nel dividere alcuni rissanti, ricevé due colpi di rasoio.

Perquisito fu trovato in possesso di un lungo ed acuminato pugnale la cui lama ed il manico erano macchiati di sangue.

Messo alle strette dal brigadiere Cocco, dichiaró di aver date esatte le proprie generalità ma di essere disertore fin dal dicembre scorso. Informati del fatto il Commissariato e la stazione dei carabinieri di Ponte, dalle prime indagini risulterebbe che nessuna rissa ieri sera avenne in Banco S. Spirito e quindi la versione data dal Romani é falsa.

La questura prosegue attivamente nelle indagini per chiarire il fatto.

Incidente tramviario. — Ieri mattina in via Venti Settembre il tram 312 della linea 13, causa un guasto ai motori si arrestò bruscamente. Alla scossa riportarono lievi contusioni i seguenti passeggeri: Teresa Panzi di a. 36 ab. in via dei Pazzi 14, Santa Broggio di a. 45 ab. in via del Teatro Valle, 5, Annunziata Palazzoli di a. 40 ab. al Largo Torrione 10, Settimio Carratocci di a. 34 ab. in piazza del Risorgimento 14.

Accompagnati al Policlinico, vennero giudicati guaribili in pochi giorni.

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte ignoti ladri mediante scasso penetrati nel magazzino di Gaetano Presciutti al vicolo dello Scorpione rubarono del legname per un valore di circa 100 lire.

Il furto venne denunziato alla Delegazione Appia.

— L'altra notte, i ladri penetrati nel deposito di locomotive allo scalo di S. Lorenzo, rubarono ferro e bronzo per un valore di circa 600 lire.

In seguito ad indagini del Commissariato di S. Lorenzo è stato fermato, quale sospetto autore del furto l'operaio avventizio Angelo Tonelli di a. 36.

Disgrazia. — Il pescatore Giovanni Terlini di a. 50 ieri mattina nella spiaggia di Fiumicino, rinvenuto un petardo austriaco cominciò ad osservarlo.

Ad un tratto il proiettile esplose colpendo il Terlini in varie parti del corpo.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

Tentato suicidio. — Ieri alle ore 16.30 nell'interno della stazione di Termini, Francesca Grassi di a. 23 ab. in via Principe Umberto 145, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi ingoiando 3 pasticche di sublimato.

Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ieri sera si rappresentò *Tosca* in una edizione completamente rinnovata, che ebbe dall'affollato uditorio uno schietto successo. I maggiori onori della serata furono trionfalmente raccolti da Gilda Dalla Rizza, la quale diede una impeccabile interpretazione del personaggio della protagonista, riaffermando quelle doti di canto, di dizione, di buon gusto che danno ad ogni manifestazione di questa giovine artista, salita rapidamente ad una meritata celebrità, una squisita, caratteristica impronta.

Ella contenne la figura di *Tosca* in una linea d'arte severa, raggiungendo con grande semplicità di mezzi, magnifiche risultanze: specie nel secondo atto ove apparve di una drammaticità sobria e pure efficacissima. E' inutile dire che fu — come sempre — seguita con evidente interesse ed applaudita calorosamente: a scena aperta e alla fine di ogni quadro.

Ottimo successo riportò anche il tenore Rinaldo Grassi, il quale, tornato a noi dopo qualche anno di assenza, ritrovò immutate simpatie. Sfoggiò la sua bella voce squillante, facile e timbrata, ottenendo vive feste, specie dopo la romanza dell'ultimo atto, che dovè essere replicata.

E quando avremo aggiunto che *Scarpia* era Eugenio Giraldoni, cioè il creatore e l'interprete insuperato della parte, avremo giustificato il successo di questa nuova edizione dello spartito pucciniano, edizione veramente pregevole e che avrà certo repliche desiderate.

— Questa sera per la 20ª d'abb. ultima del *Mefistofele*. Domani *Barbiere di Siviglia* con Elena De Hidalgo e Nazzareno De Angelis.

— Sabato prima di *Jacquerie*, l'opera nuovissima del m. Marinuzzi.

LA STAGIONE LIRICA AL « MANZONI »

Ecco il cartellone della stagione lirica di carnevale-quaresima:

Africana - *Ruy-Blas* - *Trovatore* - *Guarany* - *Guglielmo Tell* - *Gioconda* - *Puritani* - *Lucrezia Borgia* - *Favorita* - *Ebreo* - *Norma* - *Rigoletto*, - *Forza del Destino*; ed altre da destinarsi.

L'elenco artistico è così composto:

Adinoff Mirta; De Franco Olga; Di Pietro Maria; Francini Giuditta; Garnieri Maria Alvi; Gregori Gina; Lampaggi Maria Luisa; Morelli Giuseppina; Robino Clotilde; Valponti Wera; Willaume Maria; Zaetti Carmen; Alvarez José; Bartolini Giuseppe; Camossi Alfredo; Cesari Ignazio; Dionigi Massimo; D'Anversa Ferruccio; Farri Giulio; Galli Tito; Rossi Amedeo; e Sebastiani Giovanni; Seri Silvio; Silvetti Luigi; Zeri Walter.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Francini Roberto.

***

Quirino. Questa sera avrà luogo al « Quirino » l'annunciato spettacolo in onore di Irma Gramatica che rappresenterà per la prima volta nel corso della stagione il forte lavoro di Pinero: *La seconda moglie*.

Domani per la ricorrenza del giovedì grasso, doppio spettacolo: alle 16.30 la brillantissima commedia di De Flers e Caillavet: *l'Asino di Buridano* e alle 21 replica, a grande richiesta, della commedia di Lopez: *Il passerotto* e quanto prima l'importantissima novità: *La venus d'oro* tre atti di Zorzi.

Argentina. — Il forte dramma *Nica* di N. Martoglio ebbe ieri sera festose accoglienze.

— Stasera si rappresenterà: l'*Altalena* di Martoglio.

Valle. — Iersera, al « Valle », il valoroso attore Luigi Cimara dette la sua serata d'onore con *Il ladro* di Bernstein. Teatro esaurito.

Il giovane attore che ha dimostrato in questa fortunata stagione qualità precipue d'artista, fu assai festeggiato, specialmente dopo la poderosa scena del secondo atto, per la commossa recitazione e per la sobrietà di atteggiamenti. Ebbe parecchi doni di valore. Vicino a lui, fu assai applaudita Tina Di Lorenzo, che dette al personaggio di *Malisa* tutte le fresche e persuasive virtù del suo temperamento d'artista che hanno fatto di lei, giustamente, la beniamina del pubblico romano.

Ottimamente nelle rispettive parti il Lupi e il Migliari.

— Stasera una interessante novità: *Appassionatamente* di Varaldo.

Nazionale. — *47, morto che parla*, la brillante commedia di Petrolini, si replica stasera per la 3ª volta.

Adriano. — Stasera replica dell'operetta: *La principessa dei dollari* con Amelia Sanipoli.

Manzoni. — Stasera 91ª replica de *La donna è mobile*. Domani due rappresentazioni.

Eliseo. — Il numeroso pubblico che affollava iersera il teatro per la 6ª replica della brillante e fine commedia: *Lift*, fu meritatamente largo di applausi per Alda Borelli.

— Stasera *Lift*, si replica.

Morgana. — Iersera la divertente operetta *Eva*, che la « Roma » rappresentava per la prima volta, ebbe lietissime accoglienze da parte del numeroso bubblico che affollava la sala. Ottima l'esecuzione, bellissima la messa in scena e graziose e molto applaudite le danze del 2º atto. La Levial (*Eva*), la Ghirelli (*Gypsi*) il Freri, il Ferruccio, il cav. Paolillo furono applauditissimi e chiamati più volte al proscenio.

— Stasera *Eva* si replica. Giovedì doppio spettacolo: *Dall'ago al milione* ed *Eva*.

Venerdì spettacolo in onore della Ghirelli.

Piccoli. — *I promessi Sposi* tengono ancora il cartellone del teatrino di via SS. Apostoli con gioia dei piccoli e dei..... grandi che pure vi accorrono in buon numero.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Mefistofele*, ore 21.
Quirino. — *La seconda moglie*, ore 21.
Argentina. — *L'altalena*, ore 21.
Valle. — *Appassionatamente*, ore 21.
Nazionale. — *47, morto che parla*, ore 21.
Adriano. — *La principessa dei dollari*, ore 21.
Manzoni. — *La donna è mobile*, ore 21.
Eliseo. — *Lift !* , ore 21.
Morgana. — *Eva*, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17, in poi e ore 21,30.
Piccoli. — (Via SS. Apostoli 12). — Spettacoli per bambini.
Trianon — Spettacoli di varietà.

Cinematografi

Corso Cinemà teatro. — Spettacoli cinematografici dalle 17 alle 22,30.

Cinema Olimpia. — Spettacoli cinematografici alle 17 alle 22,30.

INFORMAZIONI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri S. E. Stringher conferì ancora lungamente col Presidente del Consiglio.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei Ministri sarà indetto per domani e sarà il penultimo prima dell'apertura della Camera

I NUOVI SENATORI

Con R. D. del 22 corrente sono stati nominati Senatori del Regno, S. E. il tenente gen. Enrico Caviglia Ministro della Guerra e S. E. l'ing. Ettore Conti, Sottosegretario di Stato presso il Ministero del Tesoro; e con successivo decreto in data 24 corr. sono state fatte le seguenti altre nomine a Senatori: S. E. il tenente gen. Pietro Badoglio, Sotto Capo di Stato Maggiore dell'Esercito; S. E. il tenente gen. conte Guglielmo Pecori-Giraldi, Comandante di Armata; S. E. il Vice-ammiraglio Umberto Cagni; dott. Attilio Hortis di Trieste; avv. Alfonso Valerio, Sindaco di Trieste, Vittorio Zippel, Sindaco di Trento.

MOVIMENTO DI PREFETTI

IL NUOVO DIRETTORE GENERALE DELLA P. S.

Con Decreti Luogotenenziali del 24 e 25 corrente è stato disposto il seguente movimento dei Prefetti:

1º Zoccoletti gr. uff. dott. Riccardo, Prefetto di Firenze, chiamato presso il Ministero dell'Interno per assumere la Direzione Generale della Pubblica Sicurezza;

2º Olgiati conte comm. dott. Filiberto, Prefetto di Milano trasferito a Firenze;

3º Pesce gr. uff. dott. Angelo Prefetto di Bari, trasferito a Milano;

4º Ferrara comm. dott. Alfredo, Prefetto di Lucca, trasferito a Bari;

5º Boragno uff. dott. Antonio, Vice-Prefetto nominato Prefetto a Sassari

6º Limoncelli comm. dott. Alfonso, Ispettore generale al Ministero dell'Interno nominato Prefetto a Lucca;

7º Savini comm. dott. Oliviero, ispettore al Ministero dell'Interno, nominato Prefetto e collocato a disposizione del Ministero stesso;

8º Castaldi comm. dott. Domenico, Questore, nominato Prefetto continuando nelle funzioni di Questore di Roma;

9º Serra Caracciolo gr. uff. dott. Vittorio, Prefetto di Sassari, nominato Regio Commissario per la disciolta amministrazione comunale di Firenze.

CAMERA DEI DEPUTATI

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. Finocchiaro ha interrogato il Ministro della guerra per sapere se « in considerazione delle attuali necessità dell'agricoltura e dell'assoluta urgenza di completare le semine, non intenda provvedere a che i Comandi dei Corpi rilascino immediatamente i militari ai quali le commissioni regionali hanno concesso l'esonero.

I PROVVEDIMENTI PER I PENSIONATI

I provvedimenti per i pensionati ier l'altro decisi in linea di massima dal Consiglio di Ministri, sono stati ieri concretati tra il Ministro Stringher e il Sottosegretario di Stato al Tesoro on. De Nicola. Le voci poste in giro circa la esclusione dai benefici dei provvedimenti in discorso per talune classi di pensionati non hanno consistenza

La Federazione dei pensionati all'ultima ora, aveva presentato un memoriale in cui sono esposti i minimi *desiderata* della classe. Si ritiene che questi *desiderata* siano stati integralmente accolti...

Contro l'alcoolismo

Con Decreto Luogotenenziale in corso sono abrogate le speciali limitazioni portate dai decreti luogotenenziali 19 ottobre 1916 n. 1364, 16 novembre 1916 n. 1528 e 21 dicembre 1916 n. 1735 circa gli esercizi pubblici, contemplati nell'art. 50 della legge di P.S., i teatri i cinematografi, e dove si danno spettacoli di varietà e gli altri locali destinati a spettacoli o trattenimenti pubblici, le società, i circoli e le altre associazioni o luoghi di riunione e convegno, nonché, in particolare, circa i cinematografi dall'art. 14 dell'altro decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917 n. 5.

E' stata data facoltà ai Prefetti, sentita la Commissione di cui all'art. 2 della legge 19 giugno 1913 numero 632 contro l'alcoolismo di abbreviare, per alcune categorie di esercizi l'orario stabibilito in conformità dell'art. 3 della legge medesima e 56 della legge di P. S. 30 giugno 1889, n. 6144 serie 3.

PER GLI AGENTI DI CUSTODIA

E' stato di recente emanato un decreto luogotenenziale con cui le paghe degli agenti di custodia sono equiparate a quelle delle guardie di città, disponendo i che essi siano esenti dalla tassa di ricchezza mobile.

D'ora innanzi, inoltre, l'aumento di paga conseguito in occasione delle rafferme non verrà più assorbito, in caso di promozione, della maggior paga.

Essi inoltre avranno assicurata una rapida carriera, essendosi fissato a cinquanta anni il limite di età per la permanenza nel Corpo.

Inoltre sono in corso altri provvedimenti coi quali saranno assicurati ai detti agenti altri notevoli miglioramenti economici.

I PREZZI D'IMPERIO DEI CEREALI

La notizia apparsa su periodici del Mezzogiorno, circa un preteso intendimento del Governo di abolire i prezzi massimi d'imperio fissati per i cereali che verranno prodotti in Italia nel corrente anno, è destituita in ogni fondamento.

SULLE TASSE DI MANOMORTA

La Legge vigente in materia di tassa di manomorta concede le seguenti detrazioni dalla rendita di tasse di manomorta a titolo di spesa annua media di riparazioni: per gli opifici il 30 per cento del prezzo annuo di locazione quando sono locati o del prezzo annuo del fitto presumibile quando non sono locati; per i fabbricati il 15 per cento del prezzo annuo di locazione quando sono locati o del prezzo annuo di fitto presumibile quando non sono locati: per i beni rustici aventi annessi fabbricati colonici il 4 per cento della rendita totale dei beni a cui i fabbricati inservono.

In vista dell'alto prezzo della mano d'opera o dei materiali si è riconosciuto giusto di ora consentire una revisione delle anzidette detrazioni da aver efficacia nel triennio 1919 - 1920 - 1921.

Per gli opifici che nel campo della manomorta si riducono a pochi acquedotti non è sembrato necessario di variare la detrazione vigente del 30 per cento: sono state invece variate le detrazioni seguenti: per i fabbricati al 20 per cento; per i beni rustici al 5 per cento.

Del beneficio profitteranno le Provincie i Comuni, le istituzioni pubbliche di beneficenza e gli altri enti morali.

PER L'ESENZIONE DI TASSE A CERTI FABBRICATI

E' allo studio un provvedimento per estendere alle case e costruzioni civili vicino alle stazioni sulle linee ferrate e lungo le vie consolari la Legge del 1910 per le borgate rurali e per i centri di colonizzazione la quale concede l'esenzione delle tasse governative provinciali e comunali per la durata di 20 anni e specialmente mutui di favore.

UFFICIO DI COLLOCAMENTO E CONTRIBUTI

E' d'imminente pubblicazione un decr. Luogot. proposto dall'on. Ciuffelli assegnante un contributo dello Stato agli uffici di collocamento degli impiegati di aziende private e del personale addetto alle aziende stesse e non appartenente alla classe operaia.

Per ottenere il contributo predetto è necessario che gli uffici siano stati istituiti da Provincie, Comuni, Istituti di beneficenza ed altri enti morali concordati fra organizzazioni di esercenti aziende private e organizzazioni del personale non operaio impiegato in tali aziende, o siano dipendenti da una organizzazione del personale predetto e siano riconosciuti per accordi intervenuti, tra corrispondenti organizzazioni.

Gli uffici ammessi a fruire del contributo saranno inscritti in un elenco dall'Ufficio del Lavoro. A ciascuno sará preposta una Commissione mista con un presidente nominato di comune accordo dai delegati delle due classi, e, in mancanza di questo, dalla Presidenza del Comitato Permanente del lavoro.

I delegati saranno nominati dalle rispettive organizzazioni. La Commissione avrá le attribuzioni indicate nell'art. 5 del D. L. 17 novembre 1918 nº 1911 e gli uffici di collocamento saranno regolati secondo le norme dello stesso.

L'Ufficio Centrale estenderà la competenza anche a questi uffici. Della Commissione Centrale faranno parte anche un rappresentante degli esercenti di aziende private e un rappresentante del personale non operaio: l'uno é l'altro destinati dal Comitato Permanente del Lavoro.

Sarà istituita anche una Giunta esecutiva composta di un presidente nominato dal Ministero dell'I. C. e L., dei rappresentanti delle due classi, del Dirett. Gen. del Lavoro e del Dir. dell'Ufficio Centrale di collocamento.

Alle Associazioni professionali e di previdenza per il personale operaio delle aziende che abbiano organizzato un servizio di sussidi per la disoccupazione ed anche a quelle che eccezionalmente destinino parte dei fondi al soccorso dei disoccupati in dipendenza della guerra, come pure agli uffici di collocamento che verranno istituiti e alle sezioni di collocamento aggregate ad un ufficio di collocamento a norma del D. 17 novembre 1918 lo Stato concederà sovvenzioni da erogarsi in sussidi di disoccupazione.

COMMISSIONE PER IL DOPO GUERRA

SEZIONE COLONIALE

La Sezione coloniale della Commissione, presieduta dall'on. Schanzer, ha quasi intieramente compiuto il suo lavoro, con una serie di relazioni sui singoli temi le quali mettono capo a numerosi voti specifici. La prima parte del lavoro è intitolata:

« Quistioni di ordinamento dell'amministrazione coloniale » e comprendente le relazioni seguenti:

Il Ministero delle Colonie (relatore Schanzer); Rapporti fra il Ministro delle colonie e quello degli esteri (rel. G. Piazza); Organi consultivi del Ministero delle colonie (rel. Schanzer); I governi coloniale (rel. Schanzer); rapporti fra il Ministero delle colonie e i Governi coloniali (rel. Piazza); Personale coloniale e sua preparazione tecnica (rel. Schanzer) — Istruzione coloniale in Italia (rel. Schanzer); Ordinamento militare delle colonie (rel. colonnello Vacchelli).

La seconda parte riguarda le questioni di politica interna coloniale comprende le seguenti relazioni: trattamento degli indigeni e loro partecipazione all'amministrazione coloniale; Ordinamento politico-amministrativo (rel. prof. C. A. Nallino); istruzione nelle colonie (rel. prof. C. A. Nallino) regime giudiz. rel. prof. Santillana); Giustizia amministrativa nelle colonie (rel. prof. U. Borsi).

La terza parte concernente la politica economica coloniale è così suddivisa: Valorizzazione industriale (rel. ing. Aymone) Valorizzazione agricola (rel. comm. Corsi); Commercio (rel. prof. G. Mondaini); Credito banche, prestiti coloniali (rel. prof. G. Mondaini); La mano d'opera indigena (rel. A. Malvezzi); Partecipazione degli indigeni alla valorizzazione delle colonie (rel. A. Malvezzi); Regime doganale (rel. on. E. Artom.); Vie e mezzi di comunicazione (rel. on. prof. Giuseppe Grassi).

MINISTERO INTERNO

Provvedimenti varii

Con recenti decreti Luogotenenziali, su proposta del Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

Modifiche al regolamento 30 giugno 1918 Nº 1046 per la esecuzione della legge 18 luglio 1917 Nº 1143 per la protezione e l'assistenza degli orfani di guerra;

Castellina in Chianti (Siena) Approvazione dello statuto organico dell'Asilo infantile.

Proroga del Decreto Luogotenenziale 3 ottobre 1918 Nº 1452 relativo al contributo a favore della pubblica beneficenza.

Conversione in legge del Decreto Luogotenenziale 3 gennaio 1919 Nº 1 concernente il riconoscimento del diritto al risarcimento dei danni di guerra.

Concentramento dell'erogazione della rendita del legato Solaro nella Congregazione di carità di Monasterolo di Savigliano (Cuneo).

MINISTERO ESTERI

PER I DANNI DI GUERRA SUBITI ALL'ESTERO.

Tanto da parte dei privati, quando da quella dei pubblici uffici, pervengono tuttora al Ministero degli Esteri denuncie di danni subiti a causa della guerra da connazionali in paese estero.

Il Ministero degli Affari Esteri con circolare 10 agosto 1918 n. 13, diretta alle RR. Autorità, avvertì che le denuncie in parola dovevano venire indirizzate - eccetto quelle relative alle provincie del Regno allora invase - non più ad esso, ma bensì al Comitato pel Commercio dei Sudditi nemici, presso il Ministero del Comm. che era inaricato di raccoglierle, classificarle e tenerle in considerazione per ogni opportuna eventualità.

Malgrado tale comunicazione, Autorità e privati continuano anche ora a trasmettere le denuncie stesse al Ministero degli Esteri.

Ciò, mentre non fa che creare intralcio a quella Amministrazione, è di pregiudizio, più che di utilità, per gli stessi denuncianti, giacchè i loro reclami vengono dal Ministero degli Esteri trasmessi puramente e semplicemente al Comitato suddetto, subendo così un considerevole ritardo.

Gli interessati raggiungeranno invece prima e più sicuramente il loro obbiettivo, che è quello di portare a conoscenza dello Stato i danni da loro lamentati, se si rivolgeranno d'ora innanzi direttamente al Comitato predetto.

COMMISSARIATO DI EMIGRAZIONE

Il « nulla osta » per l'espatrio

Il Commissariato dell'emigrazione ha deferito alle Autorità circondariali della P. S. la facoltà di concedere il nulla osta nei riguardi di persone, che vogliono espatriare e che non siano emigrati ai sensi della Legge e dei regolamenti in vigore.

DISPOSIZIONI PER GLI EMIGRANTI SMOBILIZZATI CHE RIESPATRIANO

Si riunirono presso il Commissariato dell'emigrazione, sotto la presidenza del Vice-Commissario Generale, i rappresentanti del Min. della Guerra, del Min. per l'Assistenza Militare e Pensioni, del Min. dei Trasporti, i delegati delle Società di navigazione e il R. Ispettore d'emigrazione del porto di Genova allo scopo di avvisare ai mezzi più opportuni per completare la organizzazione del servizio di rimpatrio dei militari licenziati dalle armi.

Circa le provvidenze adottate per rendere più agevole il ritorno dei nazionali ai luoghi di provenienza, l'esperienza ha messo in rilievo qualche lacuna che occorrerebbe colmare.

Sopratutto si tratta di affidare precise attribuzioni ai diversi Uffici interessati, ed in particolar modo a quelli del Min. della Guerra e del Commiss. dell'emigrazione, in guisa da rendere più sollecite e spedite le operazioni. A tal fine la Commissione ha proposto che i militari licenziati dalle armi, siano nell'imminenza del riespatrio avviati in determinati posti di concentramento, nei porti d'imbarco o in paesi prossimi ai confini, a seconda che siano diretti in paesi d'oltre mare o continentali. In questi posti di concentramento saranno assistiti dalle autorità militari che provvede anno loro il vitto e l'alloggio per sottrarli ad ogni superfluo disagio, mentre gli Ispettoti della emigrazione attenderanno alle operazioni di imbarco o a quelle del transito dalla frontiera, e fino a destinazione.

Ai parenti saranno consegnati il foglio di congedo o di licenza, il passaporto, lo speciale brevetto di benemerenza, le indennità spettanti per il viaggio, e verranno distribuiti abiti borghesi e biancheria e l'elmetto di battaglia.

Nei posti di concentramento le autorità militari o del Commissariato saranno coadiuvate da appositi Comitati, locali.

Queste conclusioni della Commissione sono state approvate dai Dicasteri interessati.

MINISTERO DEGLI APPROVVIGIONAMENTI

Tonno, fagioli, lenticchia, ceci, piselli

Il Ministero per gli approvvigionamenti e Consumi, perseguendo il programma dei ribassi dei prezzi, ha comunicato ai Prefetti che le cessioni del tonno, dei fagiuoli, delle lenticchie, dei ceci e dei piselli secchi vengano fatte alle seguenti condizioni:

Tonno comune a lire ottocento a quintale.

Tonno qualità' morbidi a lire ottocentocinquanta a quintale;

Fagiuoli nord americani a lire centoventi al quintale.

Lenticchie ceci, piselli secchi a lire ottanta al quintale date franco destino per spedizioni a vagone completo.

Le cessioni saranno fatte direttamente dal Ministero anche agli Istituti di consumo fra funzionari dello Stato, agli Enti Autonomi di consumo, alle Cooperative ed ai Consorzi fra esercenti.

Ai Consorsi Provinciali di Approvvigionamento ed Enti Autonomi Provinciali di Consumo, sarà concesso lo sconto del cinque per cento mettendoli così in grado di rifornire gli organi locali di consumo alle stesse condizioni sopra indicate.

MINISTERO GUERRA

PREMI DI CONGEDAMENTO

Un decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* di iersera determina:

Ai sottofficiali, caporali e soldati delle classi anteriori al 1900 che hanno prestato servizio durante la guerra è dovuta, all'atto dell'invio in congedo (o subito dopo la pubblicazione del presente decreto, per coloro che siano stati già congedati), un premio di congedamento di lire 100 per il primo anno e di L. 50 per ogni anno successivo del servizio prestato dalla classe con la quale ciascun militare sia venuto alle armi, nel periodo dal 23 maggio 1915 al 31 dicembre 1918.

Lo stesso premio è dovuto ai sottufficiali di carriera, in relazione al tempo di effettivo servizio da essi prestato nel suddetto periodo di tempo.

Agli effetti del computo del servizio utile per la concessione del premio, le frazioni di anno sono valutate per un anno intiero quando raggiungono i sei mesi e un giorno.

Pei sottufficiali, caporali e soldati della classe 1900 il premio di congedamento è stabilito nella misura fissa di L. 50.

Ai sottufficiali, qualunque sia la classe alla quale appartengono, compresi quelli di carriera, è concesso un sopra-premio di L. 50, da pagarsi insieme al premio stabilito dell'articolo precedente.

Sono esclusi dai premi e sopra-premi stabiliti negli articoli precedenti:

c) coloro che siano stati congedati, o esonorati, anteriormente alla conclusione dell'armistizio, a meno che il congedamento sia stato determinato da ferite riportate in guerra, o da malattie riconosciute dipendenti da cause di servizio:

b) coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi mentre erano sotto le armi durante la mobilitazione.

I premi e sopra-premi stabiliti nel presente decreto sono esenti da qualsiasi ritenuta, o sequestro, per imposte e tasse, o per sconto di debiti verso l'Amministrazione militare.

Ai sottofficiali, caporali e soldati che volontariamente rinuncino ai premi e sopra-premi di cui agli articoli precedenti a favore dell'Opera Nazionale per i combattenti, sarà rilasciato un certificato di benemerenza dal Ministero della Guerra.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
FIRMA DI DECRETI

Su proposta del Ministro on. Bonomi, sono stati firmati i seguenti decreti Luogotenenziali:

che approva la variante alla strada provinciale n. 84;

che istituisce un ufficio del Genio Civile a Venezia;

che classifica fra le provinciali la strada Fiano-Nazzano (Roma);

che stabilisce le varianti al piano regolatore di Reggio Calabria.;

che classifica il porto di Piano di Sorrento;

che concede al sig. Teni una derivazione di acqua dal fiume Mincio, in territorio di Goito;

che istituisce l'Ente autonomo pel porto di Ostia Nuova e per la ferrovia di allacciamento;

che stabilisce la costruzione di condotture di acqua in Basilicata.

MINISTERO TRASPORTI
Servizi automobilistici

Per far fronte alle necessità dei trasporti il Governo si proporrebbe di favorire su larga scala le concessioni di linee automobilistiche per il trasporto di merci anche dove esiste un servizio di trasporti per passeggeri.

In via di esperimento sono già in attività un servizio in Sardegna tra Sassari e Palau per Tempio ed un altro in Sicilia sulla via delle Madonie.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Assistenza scolastica

Il Ministero ha invitato Provveditori ed Ispettori a propugnare presso gli Enti locali il mantenimento delle opere di assistenza sorte durante la guerra; asili, educatorii, ricreatorii, dopo-scuola, colonie, ecc. le Provincie, il Ministero dell'Interno e lo stesso Ministero dell'Istruzione contribuiranno con larghi sussidi.

MINISTERO AGRICOLTURA
Per l'incremento zootecnico

Convocato dal ministro Riccio, si é riunito in questi giorni il Comitato Zootecnicò sotto la presidenza dell'on. De Amicis. Preoccupato dei gravi danni dell'infezione aftosa, ha proposto lo stanziamento di un primo fondo di L. 200.000, in premio a chi trovi un mezzo di reale, riconosciuta efficacia per combattere l'afta epizootica.

Ha, poi, espresso parere favorevole all'attuazione di una serie di provvedimenti intesi ad iniziare le applicazioni dell'industria del freddo alla conservazione di prodotti agricoli deperibili. Sono da notare tra questi un concorso, con incoraggiamenti per la somma di lire 250.000, per impianti frigoriferi agricoli e la creazione di una Stazione sperimentale del freddo a Milano.

Il Comitato si é anche occupato della produzione foraggera approvando la proposta di estendere alle Calabrie, agli Abruzzi ed alle Marche il concorso giá bandito per la costruzione di *silos* per la conservazione dei foraggi e dando favorevole avviso alla concessione di contributi per la propaganda per i *silos* e per dare incremento alla coltura di piante foraggere.

Notevoli contributi sono stati concessi per il funzionamento di sezioni zootecniche, ed é stata approvata la concessione di un contributo all'Istituto Nazionale della mutualitá agraria per l'opera da svolgere a favore dell'assicurazione e della riassicurazione del bestiame.

Il Comitato, infine, ha dato avviso sulla concessione di contributi per favorire svariate iniziative volte all'incremento della produzione zootecnica e alla diffusione della pollicoltura e della coniglicoltura.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO
MERCATO SERICO

Il corrispondente serico del Ministero a **Tokio** telegrafa in data 22 corr:

— Mercato seta incerto Quotasi Shinshu 1112 13115 yen 1.390. Le esportazioni della seta greggia dal 1° luglio 1918 al 15 febbraio 1919 sono state per l'America 124.390 balle, per l'Europa 18.325, lo stock 28.400 piculs. Mercato cascami invariato, esportazioni per l'America 18.462 balle, per l'Europa 11.145, lo stock 5.000 piculs.

Dall' Estero

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra**, 25 — Il *Daily Telegraph* crede di sapere che l'ammiraglio Sir Rosselin Wemyss Primo Lord del Mare, sará tra breve nominato Governatore di Malta. Suo successore al suo posto di Primo Lord sará l'ammiraglio David Beatty attuale Comandante in Capo della flotta britannica.

UNA CRISI NEL « TIMES » PER CONTENTARE NORTHCLIFF

(S) **Londra**, 25 — Il *Times* annuncia che Geoffrey Dawson ha presentato le dimissioni dal posto di capo redattore del *Times* e che Henry Wickham Steed, attualmente redattore per le questioni estere nello stesso giornale è stato nominato redattore capo.

Dawson in una lettera a John Walter, presidente della società del *Times*, dice che attendeva il suo arrivo dalla Spagna per presentare le sue dimissioni come ne aveva intenzione da qualche settimana da quando divenne chiaro che Lord Northcliff non era più contento della politica del *Times* perchè essa differiva nelle sue proprie espressioni dall'opinione degli altri giornali.

L'ALBANIA AGLI ALBANESI

(S) **Parigi**, 25 — Il *Petit Journal* ha intervistato il colonnello Castoldi il quale ha una speciale competenza nelle questioni balcaniche e specialmente nelle questioni albanesi.

Il colonnello Castoldi ha detto: L'Italia s'interessa all'Albania geograficamente situata di fronte ed essa e noi conserviamo con questo paese relazioni amichevoli la cui tradizione rimonta a molto prima del verificarsi degli ultimi avvenimenti politici L'Italia di fronte all'Albania ha il dovere di consigliarla e di proteggerla affinchè essa possa rapidamente raggiungere un superiore grado di civiltá e possa compiere la propria unitá nazionale. D'altra parte la posizione dei mari e la sua presenza dal punto di vista etnico impedisce l'ingrandimento non giustificato degli Stati vicini

Castoldi ha concluso con queste parole: *L'Albania agli Albanesi*

« RECORD » DELLE DOMANDE DI IMPIEGO E DI LAVORO

Si ha da **Washington**: L'*Employment Service* ha annunciato di aver ricevuto nella settimana 13.970 domande di impiego e di lavoro.

Le richieste di impiegati ed operai presentate al Federal Employment Service, nella settimana terminata col 18 gennaio, sono state di 38.533 inferiori a quelle della settimana precedente, che sommarono a 202.757.

La precipitosa decadenza jugo-slava

Le notizie pervenute da Zagabria sono molto gravi. Si ripetono quasi giornalment elecontese tra croati e serbi. Da tutti i centri del la Croazia si confermano le manifestazioni anti-serbe.

Il Comandante delle truppe serbe di occupazione ha ordinato il disarmo della popolazione e rimesso in uso la bastonatura cogli stessi sistemi adoperati sotto l'Austria.

Anche da Spalato giungono notizie di provocazioni contro cittadini italiani, appoggiate e suscitate dall'elemento militare serbo.

In tutta la Dalmazia si accentua il sentimento di rivolta e di protesta contro le sopraffazioni dell'elemtnto jugo-slavo, che tenta con la forza più bestiale di sottomettere il sentimento italianissimo delle popolazioni.

La Dalmazia, tutt'intiera, attende con fiducia la liberazione dalla Conferenza della pace.

Rumania

La Legazione di Rumania comunica il seguente dispaccio indirizzatole dal Pres. del Consiglio, rumeno on. Bratianu:

« Sono informato che la Germania continua a mettere in circolazione biglietti della emissione della Banca Generale Rumena, avendo conservato i *chichès* di cui si è impossessata durante l'occupazione; ciò costituisce un deplorevole abuso contro il quale protestiamo vivamente, Questi biglietti non sono riconosciuti dallo Stato rumeno. »

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 25 febbraio

Rend. It. 3 ½ % contanti 81,65 fine pross. 81,70 a 81,75 – Consolidato 5 % cont. 87,57 ½ a 87,55 a 87,60 fine pross. 87,80 a 87,77 ½ – Banca d'Italia 1528 a 1515 a 1518 a 1518 – Commerciale 1155 a 1140 a 1150 – Credito Italiano 749 a 747 a 748 – Banca It. di Sconto 702 a 701 – Banco Roma 119 – Meridionali n. 550 – Mediterranee 298,50 – Nav. Gen. Italiana 787 a 781 a 784 – Tramw. Omnibus n. 195 – Acqua Marcia n. 2000 – Condotte d'acqua n. 290 – Ansaldo 254 a 255 – Ilva contanti 255 a 253 fine 257 a 255 – Metallurgica 147 – Montecatini 173 a 176 – Antimonio 104 – Zuccheri Romani 116 ½ – Molini Pantanella 165 – Prodotti azotati 365 a 366 a 365 – Concimi Romani 200 ½ – Immobiliari 387 a 389 – Imprese Fondiarie 98 3/4 – Beni Stabili contanti 278 fine 280 a 282 a 280 – Fiat 518 a 511 – Ligniti contanti 20 ½

Affari scarsi con tendenza pesante.

BORSE ITALIANE — 25 Febbraio 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	81 70	81 65	— —	81 75
Censol. 5 %	87 80	87 75	87 50	87 80
A. B. Italia	1507 —	1510 —	1508 —	1509 —
» Commerc	1132 —	1145 —	1150 —	1143 —
» Cred. Ital.	742 —	748 —	741 —	748 —
» B. Roma	119 —	120 —	119 —	120 —
» Ital d. S.	700 —	699 —	701 —	702 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	294 —	297 —	296 —	296 —
Meridionali	544 —	548 —	550 —	546 —
Acc. Terni	— —	2960 —	— —	— —
Venete	— —	220 —	— —	— —
Rubattino	784 —	785 —	783 —	784 —
Raffinerie	402 —	402 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	255 50	255 —	— —	255 —
Sid. Savona	— —	— —	— —	— —
Soc. Metall.	— —	148 —	— —	— —
Eridania	502 —	506 —	— —	503 —
Industrie	493 —	492 —	— —	— —
Min. Elba	360 —	355 —	— —	360 —
Edison	— —	763 —	— —	— —
Marconi	133 —	137 50	— —	— —
Cambi				
New-York	— —	— —	— —	— —
Francia	— —	— —	— —	— —
Londra	— —	— —	— —	— —
Svizzera	— —	— —	— —	— —

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(*Servizio speciale del « Pop. Romano »*).

◆ **Genova**, 25 (ore 15.35). — Rendita 81.80 – Consolidato 87.80 – Banca d'Italia 1507 – Commerciale 1132 – Credito Ital. 742 – Banca di Sconto 700 – Banco Roma 119 – Meridionali 544 – Mediterranea 294 – Rubattino 484 – Lloyd Sabaudo 404 – Eridania 502 – Raffineria 402 – Ind. Indigena 494 – Ansaldo 255.50 – Ilva 255.50 – Elba 360 – Fiat 511 – Marconi 133.

BORSA DI PARIGI

	22	24
Rend. franc. 3 % perpetua fr.	64 85	64 75
Id. id. 3 % ammort. antica	74 35	74 50
Id. id. 3 ½ %	90 05	90 25
Id. id. 3 ½ % amm. nuova	91 20	91 —
Prestito francese 1915 5 %	74 75	74 60
Id. id. liberata	74 45	74 37
Id. id. non liberato	74 40	74 37
Tunisine	— —	325 —
Rendita Argentina 1896	90 —	90 25
Id. Argentina 1900	83 75	83 85
Brasile 4 %	66 80	— —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	305 —	302 25
Rendita egiziana 6 % unificata	96 50	96 50
Id. Spagnuola esterna 4 %	— —	102 25
Id Ungherese 4 %	— —	— —
Id. Italiana 3 ½ %	72 40	— —
Portoghese nuovo	58 10	57 50
Rendita Russa 3 % 1891	38 —	37 —
Id. Russa 5 % 1906	57 50	57 —
Id. Russa 4 % 1909	46 80	45 75
Id. Serba 4 %	61 50	61 50
Id. Turca	71 20	72 50
Banca di Francia	— —	— —
Banca di Parigi	1251 —	1251 —
Credito Fondiario	770 —	766 —
Crédit Lyonnais	1270 —	1261 —
Banca ottomana	550 —	550 —
Banca Comm. Italiana	920 —	935 —
Metropolitain	455 —	458 —
Azioni Suez	5225 —	— —
Thomson	748 —	— —
Andalous	395 —	400 —
Nord Espagne	393 —	395 —
Saragozza	425 —	427 —
Soc. Alti Forni di Piombino	130 —	131 —
Rio Tinto	1645 —	1630 —
Sosnowice	915 —	915 —
Brasile 5 % 1903	— —	— —
Brasile rescission	68 —	68 —
Ferrovie ottomane	— —	— —
Chartered	28 —	28 —
De Beers	489 —	400 —
Ferreira Deep	— —	19 —
Geduld	61 50	60 75
Gold Fields	51 50	51 —
Randfontein	21 —	21 50
Rand Mines	84 05	84 —
Cambio su Italia	84. — - 86 —	— —
Chéques su Londra	25,95 26. —	25.95 - 26,—

BORSA DI LONDRA

	21	24
Nuovo prestito francese 5%	86 —	86 —
Prestito francese 4%	70 —	70 1/4
Prest. franc. 4% non liberato	68 9/16	68 9/16
Nuovi Consolidati	58 7/8	58 7/8
Egiziano unificato	91 1/4	90 3/4
Marconi	4 9/16	4 19/32
Argento in verghe	— —	47 3/4
Rame contanti	— —	75 —

(S) **Amsterdam.** — Cambio su Berlino *guilders* 25,85 a 25,85

(S) **Madrid.** — Cambio su Parigi 86,70 a 87,80.

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

MUSEI – Artistico industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10; alle 14.
id. – dei Gessi (via Marmorata 94) dalle 14 alle 17.
id. – Archeologia Sacra e profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id. – S. Pancrazio (via S. Pancrazio; sacrestia della chiesa omonima) dalle 9 alle 16.
MONUMENTI – Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.
id. – Catacombe di S. Agnese (Via Nomentana) dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 alle 17
id. – Colosseo (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id. – Terme di Traiano (via Labicana 198) dalle 9 al tramonto

Ingresso lire una

MUSEI – Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.
id. – Capitolino di Scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id. – Etrusco, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio dalle 10 alle 15.
id. – Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
id. – Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 16.
id. – Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 16.
id. – Preistorico ed Etnografico (via del Collegio Romano 17) dalle 10 alle 16.
id. – *Vaticani* – Scultura, Egizio ed Etrusco dalle 10 alle 15.
id. – *Vaticano* – Sacra Grotta dalle 8 alle 11.
GALLERIE – Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.
id. – Capitolino di Pitture (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id. – S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 15.
id. – Nazionale d'arte antica Gabinetto Nazionale delle Stampe (Via della Lungara 10) dalle 9 alle 15.
id. – Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 15.
id. – Barberini (Via delle Quattro Fontane 1) dalle ore 10 alle 17.
MONUMENTI – Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
id. – Catacombe di S. Calisto (Via Appia Antica 23) dalle 8 alle 17.
id. – Catacombe di S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 2) dalle 9 al tramonto.
id. – Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.
id. – Palatino (Via S. Teodoro 16) dalle 9 al tramonto.
id. – Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO – Studio e Fabbrica del musaico dalle 9 alle 16
id. – Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI – Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17.
id. – Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 8 al tramonto.
id. – Colosseo (Piano superiore – Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id. – Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 12.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI – Traiano (Salita S. Onofrio 5) dalle 9 alle 18.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 26 Febbraio — S. Alessandro
Leva il sole alle 6.53 — Tramonta alle 5.53
Leva la luna alle 3.56 m. — Tramonta alle 1,44 s.
L'Ave Maria suona alle 6 1/4

BOLLETTINO METEOROLOGICO.
R. Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 25 Febbraio — Ore 8
In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.0	coperto	calmo	15.0	9.0
Torino	5.0	sereno	—	15.0	5.0
Milano	7.0	3/4 coperto	—	13.0	3.0
Venezia	7.0	1/4 cop.	l. mosso	15.0	6.0
Bologna	7.0	1/4 coperto	—	12.0	7.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	9.0	sereno	l. mosso	9.0	7.0
Firenze	8.0	coperto	—	14.0	7.0
Roma	8.0	sereno	—	15.0	7.0
Bari	11.0	3/4 coperto	mosso	14.0	10.0
Napoli	11.0	coperto	calmo	15.0	10.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	13.0	1/2 cop.	l. mosso	18.0	11.0
Messina	14.0	nebbioso	calmo	19.0	12.0
Cagliari	9.0	coperto	l. mosso	15.0	5.0

R. Osservatorio al Collegio Romano A ROMA

25 Febbraio – Mezzodì (meridiano Etna).

Pressione a zero e al mare 756 2 – Provenienza del vento W — Velocità fra 11h e 12h in chil. calmo — Temperatura 13.8 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 7.36 – Umidità relativa in centesimi 63 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — — Stato del cielo (10—coperto) 1 coperto.

Massimo di temperatura nel giorno: 15.5 — Minimo: 7.3.

MONOVERBO

NATT

Spiegazione del giuoco precedente

Vi – tre – 0 — VITREO

ASTE - APPALTI - CONCORSI

MINISTERO ISTRUZIONE – 28 febbraio – sono vacanti due posti gratuiti di studio nel R. Istituto sordo-muti di Oneglia.

ALESANDRIA INTEND. DI FINANZA – 28 febbraio – Conferimento rivendite private in Sala Monserrato. Bruno, Villadeati.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello d'inviare una *Cartolina-Vaglia* direttamente alla AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » – ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la fascetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.



Orario delle Ferrovie

(*D.* diretto – *D.mo*: direttissimo – *A.*: accelerato – *M.*: misto).

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7.30 *A.* – 12.45 *D.* – 16.35 *A.* – 19.30 *D.mo* – 22.30 *A.*
Pisa-Torino: 6.30 *A.* – 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) – 13 *A.* – 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* – 21.30 *D.*
Firenze-Milano: 7.20 *D.* – 14.15 *A.* – 19.45 *D.mo* – 20.50 *D.mo.*
Ancona: 5.45 *A.* – 12.55 *A.* – 17.10 *A.* (fino Orte) – 21.50 *D.*
Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* – 18.20 *D.* – 19.5 *M.* (fino a Tivoli).
Frascati: 6.35 – 12.10 – 19.
Albano: 6.25 – 19.20.
Terracina: 7.5 – 17.50.
Anzio-Nettuno: 7.5 – 18.50.
Viterbo: 6.30 – 18.
Fiumicino: 6.17 da Trastevere – 6.30 da Termini – 18 id.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 8 *A.* – 11.25 *D.mo* – 16.25 *D.* – 23.45 *D.*
Torino-Pisa: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) – 10 *A.* – 11.5 *D.mo* – 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.50 *A.* 23.20 *A.*
Milano-Firenze: 6.35 (Da Chiusi) – 9.35 *A.* – 10,55 *D.mo* – 12 *D.mo* – 21.40 *D.*
Ancona: 8.55 *D.* – 15.45 *D.* – 23.35 *A.*
Castellammare Adr.: 8.5 *M.* (da Tivoli) – 11,40 *D.* – 20.25 *A.*
Frascati: 8.25 – 14.50 – 21,35.
Albano: 8.15 – 21.20.
Terracina: 9.30 – 20.20.
Nettuno-Anzio: 8.35 – 20.20
Viterbo: 9.40 – 21.37.
Fiumicino: 10 – 21.5 (a Trastevere).

FERROVIE VICINALI
ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 6,30 (b) – 9,25 (a) – 13 (a) – 15,50 (b) 18,20 per Genazzano.
Arrivi a Roma: 8,5 da Genazzano (b) – 10 (a) 11,15 (b) – 17,10 (a) 20,10 (b).
(a) per e da Fiuggi.
(b) per e da Frosinone.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6,30 – 8 – 9,30 – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 feriale – 20,30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).
Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari): 7,10 – 10,10 – 13,10 – 16,10 – 19,10 —
Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8,35 – 11,35 – 14,35 – 17,35.
Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6,20 – 7,55 – 9,25 – 10,55 – 12,25 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 feriale – 20,35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7,35 – 9,5 – 10,35 – 12,5 – 13,35 – 15,5 – 16,35 – 18,5 – 19,35 – 21,5.
Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata 8,25 – 11,25 – 14,25 – 17,25 – 20,25
Marino-Castel Gandolfo-Albano (circolari): 9,55 12,59 – 15,59 – 18,59.
Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7,41 (da Genzano) – 9,10 – 10,40 – 12,10 – 13,40 – 15,10 – 16,40 – 18,10 – 19,40 – 21,10.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma part.	6.40	9.30	12.30	18.—	
Bagni arr.	7.29	10.17	13.20	18.51	
Tivoli arr.	8. 3	10.51	14. 8	18.25	
Tivoli part.	6.25	8.50	12.—	17.14	
Bagni arr.	6.58	9.15	12.33	17.41	18.29
Roma arr.	8.—	10.—	13.36	18.37	19.23

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo
Partenze: Ore 6,5 – 9, – 12,30 festivo – 17,
Arrivi: Ore 9,40 – 16,55 – 19,40

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali